

## **VFS Servizi Finanziari S.p.A**

Sede sociale in Boltiere (BG) in Corso Europa 2

Capitale sociale Euro 21.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Bergamo al N° 23340 Reg. Soc.

Codice Fiscale e Partita IVA 01495400168

Iscritta nell'Elenco generale U.I.F. al N° 489 (ex art. 106 D.Lgs. 1/9/1993, N° 385)

Iscritta nell'Elenco speciale Banca d'Italia (ex art. 106 D.Lgs 1/9/1993, N° 385)

## **Bilancio al 31 Dicembre 2021**

Contiene:

- Fascicolo di Bilancio;
- Relazione del Collegio Sindacale;
- Relazione della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.



## INDICE

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2021 .....	7
SCHEMI DI BILANCIO .....	32
Stato Patrimoniale .....	32
Conto Economico .....	33
Prospetto della redditività complessiva .....	34
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto .....	35
Rendiconto Finanziario – metodo diretto .....	37
NOTA INTEGRATIVA .....	38
Parte A    Politiche Contabili .....	38
A.1 Parte generale .....	38
SEZIONE 1- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI.....	38
SEZIONE 2- PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE.....	38
SEZIONE 3 - ALTRI ASPETTI .....	41
A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio.....	45
1) CREDITI .....	45
2) ATTIVITÀ MATERIALI .....	48
3) ATTIVITÀ IMMATERIALI.....	50
4) FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA .....	50
5) DEBITI .....	52
6) TFR.....	52
7) FONDI RISCHI ED ONERI.....	53
8) RICONOSCIMENTO RICAVI .....	53
A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.....	54
A.4 Informativa sul fair value .....	54
A.5 Informativa sul C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS” .....	56
Parte B    Informazioni sullo Stato Patrimoniale .....	57
ATTIVO.....	57
Sezione 1- Cassa e disponibilità liquide – voce 10.....	57
Sezione 4 – Attività finanziarie al costo ammortizzato – Voce 40.....	57
4    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40 .....	58
4.1    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche .....	58
4.2    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie .....	59
4.3    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela.....	60
4.4    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela .....	61
4.5    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive .....	61
4.5a    Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive .....	62
4.6    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite .....	63
Sezione 8 – Attività Materiali – Voce 80.....	64

8.1	Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo .....	64
8.6	Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue .....	64
	Sezione 9 – Attività Immateriali – Voce 90.....	65
9.1	Attività immateriali – Voce 90 .....	65
9.2	Attività immateriali: variazioni annue .....	66
	Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo .....	66
10.1	“Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione della voce 100 .....	66
10.2	“Passività fiscali: correnti e differite”: composizione della voce 60 .....	67
10.3	Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico) ...	67
10.3.1	Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico).....	68
10.5	Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto).....	68
10.6	Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto) .....	69
	Sezione 12 – Altre attività – Voce 120 .....	69
12.1	“Altre attività”: composizione della Voce 120 .....	69
	<b>PASSIVO</b> .....	70
	Sezione 1- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10.....	70
1.1	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti.....	70
1.5	Debiti per leasing .....	70
	Sezione 6- Passività Fiscali – Voce 60 .....	70
	Sezione 8- Altre passività – Voce 80 .....	70
8.1	“Altre passività”: composizione della Voce 80 .....	71
	Sezione 9- Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90.....	71
9.1	Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue .....	71
9.2	Altre informazioni .....	71
	Sezione 10- Fondi per rischi ed oneri – Voce 100 .....	72
10.1	Fondi per rischi e oneri: composizione.....	72
10.2	Fondi per rischi e oneri: variazioni annue .....	72
	Sezione 11- Patrimonio – Voci 110 120, 130, 140, 150, 160 e 170 .....	73
11.1	“Capitale”: Composizione della voce 110 .....	73
11.5	Altre informazioni: Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve” .....	73
Parte C	Informazioni sul Conto Economico .....	75
	Sezione 1- Interessi – Voci 10 e 20.....	75
1.1.	“Interessi attivi e proventi assimilati”: Composizione della voce 10 .....	75
1.3	“Interessi passivi e oneri assimilati”: Composizione della voce 20.....	75
	Sezione 2- Commissioni – Voci 40 e 50.....	76
2.1	“Commissioni attive”: Composizione della voce 40 .....	76
2.2	“Commissioni passive”: Composizione della voce 50 .....	76
	Sezione 6- Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100 .....	76
6.1	“Utile (Perdita da cessione o riacquisto”): composizione.....	77
	Sezione 8- Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130 .....	78
8.1	“Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti” .....	78

	8.1a“Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione .....	79
	Sezione 10- Spese amministrative – Voce 160.....	79
	10.1 Spese per il personale: Composizione della voce 160.....	79
	10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria.....	80
	10.3 Altre spese amministrative: composizione della voce 160.b.....	80
	Sezione 11- Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170 .....	81
	11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione.....	81
	Sezione 12- Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180.....	81
	12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: Composizione della voce 180 .....	81
	Sezione 13- Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190 .....	82
	13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: Composizione della voce 190.....	82
	Sezione 14- Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200.....	83
	14.1 Altri proventi e oneri di gestione: Composizione della voce 200 .....	83
	Sezione 19- Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente –Voce 270 ..83	
	19.1 Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente: Composizione della voce 270.....	83
	19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio...84	
	Sezione 21- Conto economico: Altre informazioni .....	85
	21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive .....	85
Parte D	Altre informazioni.....	86
	Sezione 1- Riferimenti specifici sulle attività svolte .....	86
	A. Leasing finanziario (Locatore).....	86
	A.1 Riconciliazione tra l’investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti .....	86
	A.2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi .....	87
	A.3 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato.....	88
	B. Factoring e cessione di crediti.....	89
	B.1 Valore lordo e valore di bilancio .....	89
	B.2 Ripartizione per vita residua.....	90
	B.3 Altre informazioni .....	90
	Sezione 3- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	91
	3.1 Rischio di credito.....	91
	3.2 Rischi di mercato .....	113
	3.3 Rischi operativi.....	116
	3.4 Rischi di liquidità.....	116
	Sezione 4- Informazioni sul patrimonio .....	120
	4.1 Il patrimonio dell’impresa .....	120
	4.1.1 Informazioni di natura qualitativa .....	120
	4.1.2 informazioni di natura quantitativa.....	120
	4.1.2.1 Patrimonio dell’impresa: composizione .....	120
	4.2 i fondi propri e i coefficienti di vigilanza .....	121

4.2.1 fondi propri .....	121
4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa.....	121
4.2.1.2 informazioni di natura quantitativa.....	121
4.2.2 Adeguatezza patrimoniale .....	122
4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa.....	122
4.2.2.2 informazioni di natura quantitativa.....	122
Sezione 5- prospetto analitico della redditività complessiva .....	123
<i>PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA</i> .....	123
Sezione 6- Operazioni con parti correlate.....	124
6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica.....	124
6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.....	124
6.3 Informazioni sulle transazioni con controparti correlate .....	124
Sezione 7- Altri dettagli informativi .....	124
7.1 Compensi società di revisione .....	124

## L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2021

### **Il contesto di riferimento**

Lo scenario 2021, è stato influenzato dalla straordinaria ripresa dell'economia italiana, che ha lasciato tutti a bocca aperta nel mondo, con una crescita finale si attesa tra il +6,3% e il +6,5%, non si sarebbe potuta verificare se l'Italia non avesse realizzato una campagna vaccinale molto efficace. Merito indiscutibile dell'azione del tandem Draghi-Figliuolo che, secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ci ha portati ad essere tra i primi grandi Paesi a livello internazionale per percentuale di popolazione pienamente vaccinata. Tra fine 2021 e inizio del 2022 il numero di contagi e decessi sta crescendo anche da noi, purtroppo. E insieme al rialzo dei prezzi del gas, alla perdurante carenza di materie prime e semilavorati e alla ripresa dell'inflazione, il rinfocolarsi della pandemia rappresenta una incognita che pesa sulla continuità e l'intensità della ripresa economica in avvio del 2022. I dati ufficiali dell'organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), però, parlano chiaro. Dal 1° settembre 2020 all'11 gennaio 2021, secondo l'OMS, in Italia i morti per Covid-19 furono 43.272: il numero più alto tra i 4 più grandi Paesi d'Europa. Per un confronto, dal 1° settembre 2021 all'11 gennaio 2022 i decessi dovuti alla pandemia sono invece scesi in Italia a 10.044: un numero sempre tristemente alto ma si tratta del più basso tra i 4 più grandi Paesi d'Europa. Dunque, una situazione completamente diversa e ribaltata rispetto a quella degli ultimi mesi del governo Conte 2.

Il ritorno alla quasi normalità della socialità garantito dalle misure vaccinali e la riduzione delle misure restrittive hanno permesso all'economia italiana di dispiegare le proprie vele nel 2021, anche sull'onda della fiducia che l'effetto Draghi ha portato a livello di imprese, famiglie, mercati, istituzioni internazionali. Sono ripartiti i consumi di beni, gli investimenti tecnici delle imprese, il turismo, mentre l'edilizia sta vivendo un boom senza precedenti favorito dai bonus. L'OCSE prevede ora che anche nel 2022-23 l'economia italiana continuerà a crescere ad un ritmo molto elevato, con un aumento cumulato del PIL in termini reali del 7,2% nel biennio: la progressione più forte tra i Paesi del G7.

Tuttavia, per trasformare in realtà queste previsioni è fondamentale che il PNRR italiano approvato dall'Europa (un altro merito di Draghi) venga ora realizzato con competenza, efficienza, senza sprechi e rispettando il cronoprogramma concordato con Bruxelles, in uno con l'attuazione delle riforme ad esso collegate. Anche la manovra finanziaria del Governo potrà contribuire a sostenere la crescita, benché presenti a nostro avviso qualche pecca. Infatti, i bonus per l'edilizia, confermati ed ampliati, appaiono eccessivi; si sarebbe potuto ottenere il medesimo risultato risparmiando risorse.

Mentre, la vera freccia all'arco della nostra economia in questi anni, cioè il Piano Industria/Impresa/Transizione 4.0, è stato un po' depotenziato. Al contrario, sarebbe stato necessario incrementarne la portata ed assicurarne una piena continuità col passato, rendendo strutturali alcune leve fiscali importanti per permettere anche alle imprese più piccole che ancora non hanno avuto modo di investire adeguatamente in nuovi macchinari e nel digitale di accodarsi alle imprese di maggiori dimensioni che, proprio grazie ad Industria 4.0, dal 2015-16 in poi si sono enormemente rafforzate, ammodernandosi, diventando più competitive ed accrescendo la propria produttività.

Il quadriennio 2015-2018, sotto la spinta del Piano Industria 4.0, è stato un periodo davvero magico per la manifattura italiana, la cui crescita in termini di investimenti, valore aggiunto, produttività del lavoro ed export ha superato perfino quella tedesca. Anche lo scorso anno gli investimenti tecnici delle imprese sono stati tra i principali protagonisti della nostra super-ripresa, insieme all'edilizia e ai consumi privati. Infatti, nei primi tre trimestri del 2021 l'Italia è stata con l'Australia la nazione del G20 in cui gli investimenti fissi lordi totali sono cresciuti di più (+8,5%) rispetto al quarto trimestre 2020. Ed un peso chiave in questa accelerazione è stato giocato dagli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto (+10,5%) sostenuti dal Piano Transizione 4.0, dal regolare finanziamento della Sabatini e dal ruolo fondamentale del leasing nell'acquisto di nuovi beni strumentali da parte delle piccole e medie imprese. In definitiva, l'Italia di Draghi è un'Italia che crede nel futuro e che oggi cresce di più delle altre maggiori economie perché innanzitutto ha saputo rilanciare gli investimenti privati. Proprio per questa ragione è auspicabile un ripensamento su Transizione 4.0, restituendo a questo Piano un respiro più ampio, trasformando in incentivi strutturali alcune sue voci ed aumentandone la dotazione complessiva di risorse. Mentre con l'attuazione del PNRR il nostro Paese ha adesso davanti a sé l'occasione storica di poter alzare ulteriormente il suo potenziale di sviluppo con le riforme da tempo attese di burocrazia, giustizia, istruzione e con investimenti pubblici mirati all'innovazione e alla transizione ecologica e digitale.

## **Il mercato della locazione finanziaria**

La ripresa dello stipulato leasing, iniziata nella seconda metà del 2020, prosegue nel 2021. I ritmi di crescita sostenuti nel primo semestre hanno consentito a luglio di superare l'obiettivo che rimaneva impresso nella nostra mente e cioè quello dei volumi di stipulato "pre-pandemia".

Mentre i dati congiunturali segnalano un rallentamento dell'economia nei mesi autunnali e i maggiori istituti di ricerca prevedono un pieno recupero del PIL ai livelli pre-pandemia per la metà del 2022, il leasing, come già si intravedeva a metà anno, ha ampiamente superato i livelli pre-covid, con una crescita intorno al 3% rispetto ai volumi del 2019.

Nel 2021 sono stati stipulati oltre 612mila nuovi contratti, per un valore di quasi 28,8 miliardi di euro che è molto vicino a quello che si registrava 2018, che è stato l'anno record dello stipulato leasing nell'ultimo decennio. Dopo i picchi registrati nel secondo e terzo trimestre 2021, il settore ha assistito ad un consolidamento della crescita tendenziale, con un +11,3% e +8,4% rispettivamente nel terzo e quarto trimestre dell'anno rispetto ai corrispondenti trimestri del 2020. Su base annua, il leasing nel 2021 ha visto un incremento del 13,6% del numero dei contratti e del 25,6% del loro valore rispetto al 2020 (tab. 1).

Dalle prime anticipazioni sui dati europei del terzo trimestre 2021, il recupero del leasing nel nostro Paese sembra nettamente migliore di quanto registrato in Europa. In linea con una veloce ripresa dei fondamentali, già a metà anno, l'Italia era l'unico paese tra i top 5 a superare i livelli pre-pandemia.

I dati Leaseurope (la Federazione europea del settore) sui primi tre trimestri confermano questa tendenza, con un dato cumulato sui primi 9 mesi del 2021 che, a livello europeo, risulta ancora inferiore del 3,4% rispetto al 2019

**Tabella 1 - Andamento dello stipulato leasing**

STIPULATO LEASING GENNAIO-DICEMBRE	2021		2020		2020/2021	
	Numero	Valore (migliaia di Euro)	Numero	Valore (migliaia di Euro)	Var % Numero	Var % Valore
Autovetture in Leasing	64.276	2.685.261	64.687	2.612.146	-0,6	-2,8%
Autovetture in NLT	256.124	6.856.111	210.867	5.451.429	21,5%	25,77%
Veicoli Commerciali in Leasing	30.488	1.127.673	33.497	1.203.069	-8,9%	-6,27%
Veicoli Commerciali in NLT	39.831	871.514	33.224	689.757	19,89%	26,35%
Veicoli Industriali	23.056	2.450.373	17.827	1.818.369	29,33%	34,76%
<b>AUTO</b>	<b>413.775</b>	<b>13.990.932</b>	<b>360.102</b>	<b>11.774.770</b>	<b>14,90%</b>	<b>18,82%</b>
Strumentale finanziario	115.033	10.256.713	86.408	6.422.297	33,13%	59,70%
Strumentale operativo	80.098	1.180.260	86.920	1.315.240	-7,85%	-10,26%
<b>STRUMENTALE</b>	<b>195.131</b>	<b>11.436.973</b>	<b>173.328</b>	<b>7.737.537</b>	<b>12,58%</b>	<b>47,81%</b>
<b>AERONAVALE E FERROVIARIO</b>	<b>249</b>	<b>291.389</b>	<b>437</b>	<b>631.493</b>	<b>-43,02%</b>	<b>-53,86%</b>
Immobiliare costruito	2.645	1.788.761	2.344	1.492.755	12,84%	19,83%
Immobiliare da costruire	626	1.175.124	639	1.227.475	-2,03%	4,26%
<b>IMMOBILIARE</b>	<b>3.271</b>	<b>2.963.885</b>	<b>2.983</b>	<b>2.720.230</b>	<b>9,65%</b>	<b>8,96%</b>
<b>ENERGIE RINNOVABILI</b>	<b>138</b>	<b>88.602</b>	<b>77</b>	<b>23.753</b>	<b>79,22%</b>	<b>273,01%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>612.564</b>	<b>28.771.781</b>	<b>536.927</b>	<b>22.887.783</b>	<b>14,09%</b>	<b>25,71%</b>

Fonte Assilea su dati Dataforce

Nel nostro Paese riprende a crescere la penetrazione del leasing sul PIL e sugli investimenti fissi lordi che, sulla base delle previsioni più recenti sulla dinamica di queste variabili macroeconomiche, dovrebbe attestarsi nel 2021 rispettivamente all'1,6% e all'8,5%. A riprova dell'incidenza del leasing nell'economia e del valore predittivo del leasing sugli investimenti, Banca d'Italia ha inserito le statistiche dello stipulato mensile Assilea nel set di dati da includere per le stime delle previsioni sulla dinamica del PIL. Il leasing si è confermato essere ancora una volta come lo strumento preferito dalle PMI: ha infatti finanziato il 66% degli investimenti di cui alla Nuova Sabatini, per un totale di 9,4 miliardi di finanziamenti in beni e mezzi di trasporto strumentali, di cui circa due terzi in beni 4.0.

Guardando ai singoli comparti, si può osservare come sia stato soprattutto il leasing strumentale a trainare la crescita, sia in termini di numero che di valore delle operazioni. Nello specifico, 10 degli 11,4 miliardi di euro di finanziamenti leasing di beni strumentali sono stati erogati attraverso la formula del leasing finanziario. Come abbiamo visto, gli investimenti di cui al Piano Industria 4.0 hanno ampiamente superato quelli ordinari negli investimenti delle PMI di cui alla Nuova Sabatini, influenzandone anche il valore medio delle operazioni. Si sono, infatti, registrate crescite record soprattutto nelle fasce d'importo medio-alte, con un incremento di un terzo del valore medio contrattuale.

**Tab .2 – La dinamica dei primi 10 comparti (per importo) del leasing strumentale per tipologia di beni (Var.% gen-nov 2021/19)**

Posizione rispetto al 2020	Tipologia di bene	Numero	Valore
-------------------------------	-------------------	--------	--------

=	Macchinari non targati per l'edilizia civile e stradale	45,0%	61,8%
=	Macchinari per l'agricoltura, foreste e pesca	55,3%	83,8%
+1	Macchine utensili per l'asportazione di materiale metalmeccanico	36,7%	38,0%
+1	Macchine utensili per deformazione di materiale metalmeccanico	29,4%	31,5%
+1	Apparecchi di sollevamento non targati	20,8%	41,6%
-3	Macchinari per elaborazione e trasmissione dati	-2,1%	2,1%
=	Apparecchiature elettromedicali	-14,4%	2,8%
+2	Macchinari per l'industria alimentare e conserviera	45,9%	45,6%
+3	Macchinari per l'industria poligrafica-editoriale ed affini	16,6%	34,1%
+3	Macchinari per la produzione e lavorazione della plastica e della gomma	22,5%	7,2%

Fonte: elaborazioni su dati BDCR Assilea

Nella tab. 2 riportiamo la crescita nei primi 11 mesi del 2021 rispetto a quanto si registrava nello stesso periodo del 2019 nei sotto-comparti che si sono attestati nelle prime dieci posizioni dei beni più “leasingati” per importo complessivo dell’investimento.

La ripresa del settore immobiliare ha influito positivamente sulla dinamica dei contratti sui macchinari per l’edilizia civile e stradale, che si confermano nel 2021 così come nel 2020 al primo posto per volume stipulato ed al terzo per numero contratti.

Il leasing di beni strumentali al settore agricolo si conferma al secondo posto, sia per numero che per valore dei contratti e, a conferma del crescente peso del comparto agro-alimentare, guadagna due posizioni rispetto all’anno precedente anche il leasing di macchinari per l’industria alimentare e conserviera. Il leasing di macchine utensili guadagna una posizione rispetto al 2020 a testimonianza della ripresa che si è registrata negli ordini del comparto manifatturiero.

Rispettivamente al 5° e 6° nella graduatoria (per volume e numero) dei beni strumentali maggiormente leasingati troviamo il sollevamento non targato, la cui performance beneficia in parte della ripresa dell’edilizia ed in parte del boom che sta vivendo il settore della logistica. Scende il peso dei macchinari per l’elaborazione dati, che avevano visto crescite importanti nello scorso biennio. Migliora la performance del comparto elettromedicale che, confermando la sua posizione sul valore dei contratti, ha comunque visto una forte contrazione del numero di operazioni rispetto ai livelli del 2019, solo in parte controbilanciata dalla migliore dinamica del 2021 rispetto all’anno precedente.

Gli effetti delle chiusure parziali e dell’incremento dello smart working hanno invece inciso negativamente sulla performance del leasing di attrezzature per ufficio, che esce nel 2021 dalla graduatoria dei top 10 e vede un’ulteriore flessione a due cifre sia sul numero dei contratti che sul loro valore rispetto al 2020 (-10,2% e -13,5% rispettivamente), con dinamiche ancora peggiori se confrontate ai livelli che si registravano pre-pandemia. Una dinamica analoga è quella che ha interessato il comparto delle attrezzature per il commercio all’ingrosso e l’industria alberghiera.

In ripresa, invece, rispetto ai numeri ed ai valori 2019, il settore dei macchinari per l’industria poligrafica-editoriale e quello dei macchinari per la produzione e lavorazione della plastica e della gomma; l’evoluzione tecnologica spinge verso un ammodernamento delle linee di produzione, anche e soprattutto in un’ottica 4.0, per quanto le associazioni di categoria denuncino come il rincaro e la scarsità delle materie prime possano rallentare la produzione nei primi mesi di quest’anno.

Il leasing di veicoli industriali, strettamente connesso alle dinamiche della produzione e delle esportazioni, continua a registrare una crescita a due cifre. Il comparto delle autovetture, invece, dopo la ripresa vissuta nella prima parte dell'anno, in cui i dati si confrontavano ancora con lo stop derivante dalla prima ondata della pandemia, ha visto un progressivo rallentamento. Lo stipulato sulle autovetture ha registrato un volume più elevato dell'anno precedente, ma essenzialmente grazie a un valore unitario dei contratti aumentato di circa 400 euro, a 41.777 euro, che è addirittura il 20% sopra il valore unitario del 2019. Anche i leasing di veicoli commerciali sono aumentati come valore unitario rispetto all'anno pre-Covid, ma del 9%. Secondo quanto riportato dall'osservatorio Agitalab di Fleet & Mobility, pur considerando un possibile effetto mix, ossia contratti su auto di categoria superiore, sicuramente hanno influito i prezzi di listino delle auto, aumentati sensibilmente.

Prosegue in questo segmento la crescita dell'incidenza del noleggio a lungo termine. Tale forma di finanziamento si sta diffondendo rapidamente anche nel comparto dei veicoli commerciali dove ha superato il leasing in termini di numero di veicoli finanziati, anche se non in termini di valore. Negli ultimi mesi dell'anno il leasing ed il noleggio a lungo termine hanno mantenuto una penetrazione superiore al 20% sulle immatricolazioni di autovetture e fuoristrada. Continua, in particolare, a crescere il peso delle immatricolazioni di autovetture "green" che complessivamente nel leasing e noleggio a lungo termine si è raddoppiato passando dal 23% del 2020 al 45% del 2021. L'incidenza dei due comparti sul totale delle autovetture green è del 42%, diventa massima nel segmento delle ibride plug-in (51%), pari a poco meno di un terzo per le elettriche ed al 20% per le ibride elettriche. Nel comparto Immobiliare cresce il leasing di immobili finiti per tutte le fasce d'importo. L'incremento più elevato è quello che si osserva nella classe d'importo più alta (quella dei contratti superiori ai 2,5 milioni di euro). Nella stessa fascia si osserva tuttavia una leggera contrazione del leasing di immobili da costruire, che pure rappresenta ormai una quota consistente delle operazioni di leasing immobiliare. La forte ripresa del leasing di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili conferma il rinnovato interesse verso il comparto, in cui il settore del leasing si sta proponendo nuove soluzioni sia alla clientela che opera nell'energia, che alle imprese manifatturiere, nonché a quelle che operano in altri settori, quale il commercio, il settore finanziario, il settore agricolo.

Per quanto concerne il comparto specifico del leasing sviluppato dalle società "captives" (finanziarie di emanazione diretta di produttori di altre marche di veicoli industriali) si registra un incremento del 25,6% degli importi finanziati dei veicoli industriali rispetto l'anno precedente, confermando il miglioramento avuto quest'anno rispetto l'anno scorso, aumentando il numero dei contratti stipulati del 13,57% rispetto il 2020; in questo comparto, VFS Servizi Finanziari riporta un incremento dello 38% del valore dei contratti stipulati in veicoli industriali rispetto l'anno precedente dove registrava un incremento del 0,25%.

## **Il mercato del factoring**

I dati forniti da Assifact, relativi al 2021 evidenziano che il settore registra una crescita rispetto ai dati dell'anno precedente. Il turnover complessivo dell'anno ha raggiunto a fine 2021 i 250,63 milioni di euro con un incremento del 10,01% rispetto l'anno precedente. L'outstanding complessivo a fine 2021 è stato di 65,6 milioni di euro con un incremento del 5,41% rispetto l'anno precedente.

## Lo sviluppo dell'operatività aziendale

L'offerta di prodotti finanziari continua a svilupparsi in tutte le Business Area del Gruppo AB Volvo: veicoli industriali Volvo Group Italia, Volvo Group Retail Italia, autobus Volvo Bus e macchine movimento terra Volvo Construction Equipment.

L'esercizio 2021 è stato ancora caratterizzato da una forte attenzione al consolidamento organizzativo e funzionale dei processi interni, nonché ad un'attenta valutazione del rischio creditizio.

Nei mesi di marzo, giugno, settembre e novembre 2021 la società ha effettuato un'operazione di cessione del credito pro soluto nei confronti della società SG Equipment Finance Italy S.p.A., cui è stata ceduta una porzione del portafoglio crediti per un totale di € 11.381.879, nel 2020 era stata di euro 5.215.828.

Nel mese di Dicembre 2021 la società ha effettuato un'operazione di cessione del credito pro soluto nei confronti della società S.E.K., cui è stata ceduta una porzione del portafoglio crediti per un totale di € 5.938.286.

E' ormai consolidata l'adozione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") secondo le Istruzioni emanate da Banca d'Italia per gli Intermediari Finanziari.

Nel mese di luglio 2016, la Società ha ritenuto di non esercitare l'opzione di pagamento del canone annuo per la trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti d'imposta secondo l'art. 11 del decreto legge 3 maggio 2016, n.59, convertito dalla legge del 30 giugno 2016, n.119.

Al fine di poter mantenere iscritte le DTA nel bilancio relativo all'esercizio 2021 la Società ha provveduto a verificare la probabilità di conseguimento di un adeguato reddito imponibile futuro a fronte del quale utilizzare tali DTA. La verifica è stata effettuata mediante lo svolgimento di una apposita valutazione (c.d. "probability test") in conformità a quanto previsto dallo IAS n.12 ed in particolare del paragrafo 36 dello stesso.

In data 11 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il probability test in quanto evidenziava un andamento positivo dei redditi della Società e l'adeguata evoluzione dell'assorbibilità delle DTA dall'anno 2022 all'anno 2026.

## Leasing e finanziamenti diretti

Nell'attività di VFS si sono riscontrati valori superiori dei finanziamenti rispetto l'anno precedente ed inferiori rispetto al budget.

La relazione con la Casa Madre è stata buona e si è lavorato nell'ottica di consolidare i rapporti di collaborazione sia nel settore retail che factoring:

- Volvo Trucks: la quota è stata del 46,99% il budget prevedeva il 45,05%
- Renault Trucks: la quota è stata del 44,29%, il budget prevedeva il 36,86%
- Volvo Bus: la quota è stata del 28,57% il budget prevedeva il 30%
- Volvo Construction Equipment: la quota è stata del 47,12% il budget prevedeva il 40,25%.

I nuovi contratti stipulati nell'esercizio dalla Società sono aumentati del 36% in termini di numero (n. 3.873 contratti del 2021 contro n. 2.839 del 2020) con un aumento del 47% in termini di valore finanziato (€ 337 milioni nel 2021 contro € 228 milioni del 2020).

I contratti di finanziamento stipulati nell'anno per tipologia sono stati i seguenti:

Settore/Prodotto	Numero contratti		Valore complessivo (in migliaia di €)		Valore medio (in migliaia di €)	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
<i>Locazione Finanziaria:</i>						
- Autocarri nuovi Volvo	1.015	738	114.691	80.638	112,99	109,27
- Autocarri nuovi Renault	532	375	52.265	34.625	97,69	92,33
- Autocarri Renault leggeri	318	242	9.301	7.169	29,25	29,62
- Macchine Volvo CE	620	370	72.966	35.875	117,69	96,95
- Autobus nuovi Volvo	4	7	1.105	1.911	276,25	273,00
- Autocarri usati	630	369	29.591	8.363	40,62	22,66
- Macchine VCE usate	17	22	1.103	1.741	64,88	79,13
- Autobus usati	4	3	277	350	69,25	116,67
- Semirimorchi e Attrezzature	187	152	8.094	8.342	43,28	54,88
<i>Leasing operativo con causa finanziaria e patto di riacquisto da terzi:</i>						
- Autocarri nuovi Volvo	3	33	2.551	5.182	850,33	157,03
- Autocarri nuovi Renault	35	28	6.485	2.625	185,28	93,75
- Autocarri usati	0	0	0	206	0	34,33
- Macchine Volvo CE	0	0	0	0	0	0
- Macchine VCE usate	0	0	0	0	0	0
- Semirimorchi e Attrezzature	0	0	0	0	0	0
<b>Tot. Locazione Finanziaria</b>	<b>3.365</b>	<b>2.345</b>	<b>298.428</b>	<b>187.027</b>	<b>88,68</b>	<b>79,76</b>
<i>Leasing operativo con patto di riacquisto da controparti di Gruppo:</i>						
- Autocarri nuovi Volvo	225	258	19.446	23.279	86,42	90,22
- Autocarri nuovi Renault	259	224	16.713	16.548	64,53	73,87
- Macchine Volvo CE	1	0	734	0	734	0
- Semirimorchi e Attrezzature	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Locazione Operativa</b>	<b>485</b>	<b>482</b>	<b>36.893</b>	<b>39.827</b>	<b>76,06</b>	<b>82,63</b>
<i>Finanziamenti diretti:</i>						
- Autocarri nuovi Volvo	7	7	627	643	89,57	101,1
- Autocarri nuovi Renault	0	0	0	0	0	0
- Autocarri Renault leggeri	13	0	415	0	31,92	27,3
- Autocarri usati	3	5	177	275	59	19,74
- Semirimorchi e Attrezzature	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Finanziamenti diretti</b>	<b>23</b>	<b>12</b>	<b>1.219</b>	<b>918</b>	<b>53</b>	<b>76,50</b>
<b>Totale Attività Retail</b>	<b>3.873</b>	<b>2.839</b>	<b>336.540</b>	<b>227.772</b>	<b>86,89</b>	<b>80,22</b>

Dall'anno 2008 la Società ha dato seguito alle indicazioni di AB Volvo di procedere a qualificare come Locazioni Operative quei contratti che, in quanto dotati di patto di riacquisto sul riscatto emesso da Società appartenenti al Gruppo della società di leasing, debbono, ai sensi dei principi contabili di riferimento, essere contabilizzati come Beni materiali non solo nel bilancio consolidato di gruppo, ma anche nel bilancio individuale della società di leasing. Trattasi di quei veicoli industriali oggetto di contratti di leasing operativo con riscatto molto prossimo o superiore all'atteso valore del bene al termine della locazione (quindi superiore al cosiddetto "bargain purchase option"), stipulati a far tempo dal 1° settembre 2008 e che godono di una garanzia sul riscatto, che protegge l'azienda da rischi di natura commerciale, sottoscritta da controparti interne al Gruppo Volvo.

### Factoring

A fronte di un decremento dell'attività di finanziamento "retail" (verso i clienti utilizzatori) si verifica un' aumento dell'attività "wholesale" (factoring verso i Concessionari) del 18,25% rispetto al 2020 (il complessivo delle cessioni sono passate da 322 milioni di Euro agli attuali 380 milioni di Euro, comunque superiore rispetto al budget di 276 milioni). La Società prosegue l'attività di acquisto di crediti in favore di Società del Gruppo per le vendite effettuate sul territorio italiano, soddisfacendo la richiesta di Volvo Group Italia. Si riportano i volumi di cessioni credito acquistate (in Euro) distinti secondo i due marchi Volvo e Renault:

<b>Controparte Cedente</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2020</b>
<b>Volvo</b>		
- su autocarri nuovi	123.551.630	119.925.921
- su ricambi originali	56.492.521	54.418.004
<b>Volvo Construction Equipment</b>		
- su escavatori Coe	18.602.299	11.605.147
<b>Renault</b>		
- su autocarri nuovi	136.532.932	94.842.296
- si ricambi originali	45.148.188	40.863.469
<b><i>Totale</i></b>	<b>380.327.570</b>	<b>321.654.837</b>

Nell'operatività quotidiana il Factoring aziendale, come sopra specificato, reso esclusivamente a controparti cedenti appartenenti al Gruppo Volvo – i cui crediti vengono acquistati ed anticipati al 100% del valore nominale delle relative fatture - viene gestito in forma analitica (fattura per fattura) applicando il principio di rotatività giornaliera all'interno di un plafond individuale accordato a ciascuna controparte ceduta (Concessionario o Officina Autorizzata) in seguito ad un'istruttoria di fido indipendente.

All'interno di questo plafond le fatture non pagate sono quindi considerate pro-soluto e, oltre il medesimo, pro-solvendo. Non sussistono altre clausole contrattuali di mitigazione del rischio, salva la descrizione delle misure adottate per il rischio di credito e riportate nella Parte D, sez. 3.1 al Punto 2.3.

La forma tecnica dei contratti di factoring prevede esclusivamente cessioni pro-soluto. In chiusura d'esercizio, il totale dei crediti verso la clientela derivanti da operazioni di factoring al lordo dei rispettivi fondi di svalutazione è pari ad Euro 61.649.205 (65.046.079 al 31/12/2020) e tale esposizione, distinta per forma tecnica e per cedente, è la seguente (importi in migliaia di Euro):

Controparte cedente	Pro soluto		Interessi		Totale	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
<b>Renault Trucks</b>	33.085	31.141	28	20	33.113	31.161
<b>Volvo Group Italia</b>	22.327	29.509	32	35	22.359	29.544
<b>Volvo Group Retail Italia</b>	637	654	3	8	640	662
<b>Volvo Construction Equipment</b>	5.536	3.678	1	1	5.537	3.679
<b>Totale</b>	<b>61.585</b>	<b>56.865</b>	<b>64</b>	<b>64</b>	<b>61.649</b>	<b>65.046</b>

#### Crediti verso la clientela secondo il grado di rischio (valore netto a bilancio)

La tabella seguente fornisce un'illustrazione sintetica della composizione del portafoglio prestiti sia per forma tecnica, sia per grado di rischio.

	31/12/2021		31/12/2020	
	Importo	Incidenza	Importo	Incidenza
<b>Crediti per Leasing e Altri Finanziamenti</b>				
Sofferenze nette	762.656	0,15%	1.578	0,00%
Inadempienze probabili nette	11.047.089	2,17%	11.872.285	2,80%
Scaduti deteriorati netti	3.770.768	0,74%	4.026.561	0,95%
<b>Totale Attività deteriorate nette</b>	<b>15.580.513</b>	<b>3,06%</b>	<b>15.900.424</b>	<b>3,75%</b>
Crediti in bonis lordi	502.393.307		416.688.281	
Svalutazioni generiche	-8.109.043		-8.443.911	
<b>Totale crediti in bonis netti</b>	<b>494.284.264</b>	<b>96,94%</b>	<b>408.244.370</b>	<b>96,25%</b>
<b>Totale crediti netti per Leasing e Altri Finanziamenti</b>	<b>509.864.777</b>	<b>100,00%</b>	<b>424.144.794</b>	<b>100,00%</b>

<b>Crediti per operazioni di Factoring</b>				
Sofferenti netti				
Inadempienze probabili nette	1.916.359		4.781.768	
Scaduti deteriorati netti	4.437.801			
<b>Totale Attività deteriorate nette</b>	<b>6.354.160</b>	<b>10,60%</b>	<b>4.781.768</b>	<b>7,58%</b>
Crediti di Factoring in bonis lordi	55.212.269		60.142.423	
Svalutazioni generiche	-1.648.103		-1.802.241	
<b>Totale crediti in bonis netti</b>	<b>53.564.166</b>	<b>89,40%</b>	<b>58.340.182</b>	<b>92,42%</b>
<b>Totale crediti netti per operazioni di Factoring</b>	<b>59.918.326</b>	<b>100,00%</b>	<b>63.121.950</b>	<b>100,00%</b>
<b>Totale crediti netti verso la clientela</b>	<b>569.783.103</b>		<b>487.266.744</b>	

### La gestione del credito

I crediti verso la clientela in essere per operazioni di leasing e finanziamento diretto, al netto dei crediti derivanti da operazioni di factoring, sono aumentati di Euro 85.719.985 rispetto all'ammontare risultante l'anno scorso, attestandosi ad Euro 509.864.778 al 31 dicembre 2021 (Euro 424.144.793 al 31 dicembre 2020).

La ripartizione territoriale è la seguente:

- Italia Settentrionale 41,68%
- Italia Centrale 19,62%
- Italia Meridionale ed Insulare 38,69%
- Estero 0,01%

La ripartizione per settore di attività è la seguente:

- Amministrazioni pubbliche 0,01%
- Imprese produttive di capitali 78,44%
- Imprese non finanziarie di persone 12,63%
- Famiglie produttrici 8,83%
- Altri settori 0,08%
- Resto del mondo 0,01%

Per quanto riguarda i crediti in essere per operazioni di Factoring, essi sono territorialmente ripartiti per cedente totalmente in Italia Settentrionale.

La totalità degli impieghi di factoring è nei confronti di Imprese non finanziarie che operano nel ramo del commercio all'ingrosso di macchine, attrezzature e veicoli.

### Le attività deteriorate

La Società registra un incremento dell'ammontare delle attività deteriorate lorde (12,61%) rispetto l'anno precedente.

In considerazione della situazione di crescita economica dovuta al superamento alla pandemia Covid-19 che si ha ancora nel nostro paese la Società ha provveduto ad intensificare le politiche di svalutazione dei crediti rispetto gli anni precedenti dove viene anticipato il momento di valutazione del credito deteriorato e nel contempo attuando un approccio più conservativo della valutazione delle garanzie. La Società continua ad adottare una politica severa e prudentiale nella valutazione delle posizioni a sofferenza e del loro grado di solvibilità: le posizioni a sofferenza hanno avuto un incremento del 132% circa nel corso del 2021 a fronte del quale si sono accantonate riserve specifiche pari a circa 763 mila Euro. Le posizioni ad inadempienza probabile hanno registrato un decremento dello 4,69% a fronte del quale si sono accantonate riserve specifiche pari a 12,9 milioni di Euro, mentre le esposizioni scadute hanno avuto un incremento del 103,8%.

Attività Deteriorate	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			assolute	%
Sofferenze lorde	2.231.901	958.265	1.273.636	132,91%
Rettifiche di valore specifiche	-1.469.245	-956.687	-512.558	53,58%
<b>Sofferenze nette</b>	<b>762.656</b>	<b>1.578</b>	<b>761.078</b>	<b>48221,66%</b>
Inadempienze probabili lorde	26.586.592	27.894.603	-1.308.011	-4,69%
Rettifiche di valore specifiche	-13.623.144	-11.240.550	-2.382.594	21,20%
<b>Inadempienze probabili nette</b>	<b>12.963.448</b>	<b>16.654.053</b>	<b>-3.690.605</b>	<b>-22,16%</b>
Crediti Scaduti lordi	8.208.569	4.026.561	4.182.008	103,86%
Rettifiche di valore	0	0	0	0
<b>Scaduti Netti</b>	<b>8.208.569</b>	<b>4.026.561</b>	<b>4.182.008</b>	<b>103,86%</b>
Totale Attività deteriorate lorde	37.027.062	32.879.429	4.147.633	12,61%
Rettifiche di valore	-15.092.389	-12.197.237	-2.895.152	23,74%
<b>Totale Attività deteriorate nette</b>	<b>21.934.673</b>	<b>20.682.192</b>	<b>1.252.481</b>	<b>6,06%</b>
di cui per attività di:				
- Leasing	14.026.389	14.315.893	-289.504	-2,02%
- Altri finanziamenti	1.554.124	1.584.531	-30.407	-1,92%
- Factoring	6.354.160	4.781.768	1.572.392	32,88%

Le esposizioni a crediti scaduti hanno avuto un incremento rispetto l'anno precedente, la società continua ad adottare una politica di attenta valutazione individuale dello stato del contenzioso tenendo in debito conto le valutazioni espresse dall'intero sistema bancario italiano.

## **Il sistema dei controlli interni**

I controlli interni sono alla base della nostra organizzazione; essi condizionano proattivamente la nostra cultura organizzativa e i nostri processi di business.

Nel biennio 2006/2007 la Società ha conseguito l'attestazione di conformità del proprio sistema di controllo secondo gli standard "Sarbanes-Oxley, section 404".

Con la derubricazione dalla SEC e il "de-listing" della capogruppo Volvo AB dal NASDAQ, dal 2008 la nostra società non è più sottoposta agli obblighi di certificazione che derivano dalla legislazione statunitense sopra citata. Ciononostante, gli standard di controllo interno raggiunti negli anni precedenti vengono mantenuti operativi secondo un progetto interno al Gruppo Volvo che mira al mantenimento di un elevato livello di controllo attraverso la standardizzazione e il monitoraggio dei processi dell'area finanza.

L'approccio del Gruppo Volvo in materia di controlli interni si struttura su tre aree di intervento definite come:

- Management Controls (procedure, routines ed attività che assicurano che le policies e le direttive di gruppo siano propriamente diffuse e rispettate),
- Transaction Level Controls (controlli di processo),
- IT General Controls (controlli della struttura e delle procedure IT).

L'attività di revisione interna, esternalizzata alla società PricewaterhouseCoopers SpA, è stata condotta sulla base del piano di audit previsto. La verifica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni a presidio dei processi gestionali interessati ha permesso la formulazione di linee guida e/o suggerimenti tesi al miglioramento sia dei controlli interni che del clima organizzativo. I risultati emersi e la documentazione prodotta dalla funzione di Internal Audit sono stati oggetto di analisi da parte sia del Consiglio di Amministrazione che del Collegio Sindacale. Le conclusioni contenute nelle relazioni dell'*Internal Audit* non evidenziano sostanziali carenze nel sistema di controllo interno.

## **La tesoreria**

A fronte dell'andamento del portafoglio crediti, l'indebitamento globale della Società è aumentato da 564 milioni di Euro alla fine del 2020 all'attuale importo di 630 milioni di Euro; i soli debiti verso enti creditizi e finanziari sono aumentati da 518 a 580 milioni di Euro.

La quasi totalità del fabbisogno finanziario (580 milioni di Euro) è coperto dalla Società demandando la gestione della Tesoreria del Gruppo Volvo Treasury AB, che con tassi di interesse allineati alle migliori condizioni sul mercato ha offerto alla Società strumenti di

indebitamento che hanno coperto il rischio di fluttuazione dei tassi e la copertura di liquidità.

Il costo medio complessivo della nuova raccolta a medio termine nel 2021 è stato del 0,18% contro il 0,45% dell'anno precedente.

Al 31 dicembre 2021 la struttura della raccolta era la seguente:

*(importi in migliaia di Euro)*

<b>Fasce di vita residua</b>	<b>importo</b>
a vista	74
fino a 3 mesi	80.996
fino a 1 anno	137.209
<b>Totale a breve termine</b>	<b>218.279</b>
fino a 5 anni a tasso fisso	362.004
fino a 5 anni a tasso indicizzato	
<b>Totale a medio termine termine</b>	<b>362.004</b>
oltre 5 anni a tasso fisso	
oltre 5 anni a tasso indicizzato	
<b>Totale a lungo termine termine</b>	
<b>Totale debiti di finanziamento</b>	<b>580.283</b>

Il **Rendiconto Finanziario** evidenzia che il contributo gestionale alla liquidità diminuisce di circa 17 milioni rispetto allo scorso esercizio, in accordo con l'andamento reddituale dell'azienda. Come sopra evidenziato, sia in termini di nuova attività iscritta che in termini di consistenza a fine esercizio, l'andamento del portafoglio crediti è in aumento rispetto allo scorso esercizio. Nella distinzione dei comparti di attività, in particolare, si evidenzia un incremento delle operazioni di factoring, come per le operazioni di finanziamento leasing e di finanziamento diretto. Il finanziamento del portafoglio crediti è stato reso possibile dalla liquidità generata dalle passività finanziarie senza ulteriori fabbisogni.

## **Il patrimonio**

Al 31 dicembre 2021 il Capitale Sociale ammonta a Euro 21.000.000 ed è suddiviso in 21.000.000 di azioni ordinarie da 1 Euro ciascuna.

Secondo le risultanze del Libro Soci risultano azionisti con diritto di voto:

- Volvo Italia S.p.A. con 15.750.000 azioni del controvalore nominale di Euro 15.750.000 pari ad una percentuale del 75% del capitale sociale;

- AB Volvo con 5.250.000 azioni del controvalore nominale di Euro 5.250.000 pari ad una percentuale del 25% del capitale sociale.

Il **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto** evidenzia un saldo all'inizio dell'esercizio pari a Euro 58.638.351 e nel corso dell'esercizio si rilevano le seguenti movimentazioni:

- in data 10 aprile 2020, l'Assemblea ha interamente attribuito l'utile netto dell'esercizio 2020 pari a Euro 6.752.686 a conto di riserve (legale per Euro 337.634 ed utili a nuovo per Euro 6.415.052);

Alla fine del corrente esercizio con l'intervento dell'utile di periodo pari ad Euro 9.395.635 si perviene, quindi, al Patrimonio complessivo pari ad Euro 67.916.863 nel quale figura:

- Capitale sociale per Euro 21.000.000 (invariato nell'esercizio)
- Riserve di utili per Euro 35.375.025 che contengono Euro 2.334.509 costituite in sede di *first time adoption* IAS/IFRS relativa all'adozione dell'IFRS9
- Altre riserve per Euro 1.317.622 (invariate nell'esercizio)
- Riserve da valutazione per Euro 828.581 diminuite per l'importo di Euro 16.000 a seguito della rivalutazione attuariale secondo il principio IAS19 revised.

La Società è soggetta al rispetto delle disposizioni di vigilanza prudenziale emanate dalla Banca d'Italia a recepimento del Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (cd. Basilea III) e le direttive della Comunità Europea in materia di Adeguatezza del Capitale (Direttiva CAD), pubblicate nel 2006.

In merito al "primo pilastro", che prevede un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria (rischio di credito, rischio di controparte, rischio di mercato, rischio di cambio, rischi operativi), la Società, considerato il proprio livello di patrimonializzazione, adotta il "metodo standardizzato" per il calcolo del requisito per rischio di credito e il "metodo base" per il calcolo del requisito per i rischi operativi. Nessuna metodologia viene applicata per la determinazione dei requisiti destinati a fronteggiare i rischi "finanziari" (rischi di mercato, controparte, cambio), atteso che la Società non detiene attività finanziarie per finalità di negoziazione (*trading book*).

Il "secondo pilastro" richiede agli intermediari di dotarsi di procedure e strumenti idonei a valutare il livello di adeguatezza del capitale a fronteggiare altre tipologie di rischio (rischio di concentrazione, rischio di tasso d'interesse, rischio di liquidità, rischio strategico, rischio di reputazione).

A tale riguardo, la Società adotta presidi organizzativi e di controllo nonché strumenti e metodologie di misurazione compiutamente descritti nelle politiche di gestione dei rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel Resoconto ICAAP al 31.12.2021, la Società fornisce dettagli in merito alle caratteristiche qualitative fondamentali del proprio processo di pianificazione patrimoniale, all'esposizione complessiva ai rischi e alla conseguente determinazione del capitale interno complessivo. Dai risultati emersi dal processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, la società dispone di un livello di capitale complessivo adeguato, sia in termini attuali che prospettici, a fronteggiare tutti i rischi rilevati.

Per quanto riguarda il “terzo pilastro”, dedicato all’informativa al pubblico, si è assolto all’obbligo di pubblicazione delle tavole informative relative all’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi, secondo quanto previsto dalla Circolare della Banca d’Italia n.288/2015 – Titolo IV Capitolo 13, Sezione I.

Le tavole informative sopra richiamate sono messe a disposizione del pubblico al seguente indirizzo web:

<http://www.vfsc.com/financialservices/italy/it-it/Documenti/Pages/Informazioni.aspx>.

## **La redditività**

La redditività al 31 dicembre 2021 registra un incremento rispetto i valori dell’anno precedente.

I valori esposti rispondono ai criteri di rappresentazione secondo i principi IFRS adottati dallo scorso esercizio.

Il conto economico rileva un utile lordo di euro 13.306.784 contro un utile lordo di euro 9.446.754 dell’anno precedente. Su questi risultati assume particolare rilevanza il margine di interesse per euro 15,7 milioni (euro 13,3 milioni nel 2020) e l’apporto del margine commissionale per euro 0,04 milioni (euro 0,3 milioni l’anno scorso).

Il risultato di esercizio viene influenzato dalle rettifiche di valore nette sulle quali ha inciso l’andamento delle svalutazioni su perdite di crediti nel corso del 2021.

Il valore delle rettifiche è di euro 3,6 milioni contro euro 3,8 milioni nel 2020.

Le spese amministrative si assestano a euro 9,346 milioni con un incremento del 1,48% rispetto all’anno precedente (euro 9,210 milioni):

- le spese per il personale aumentano del 14% (contro un decremento del 3,3% nel 2020); nel corso di quest’anno le risorse sono aumentate a 41 unità una risorsa in più rispetto l’anno precedente.
- le altre spese amministrative diminuiscono rispetto l’anno precedente del 4,8% (contro un aumento del 9% nel 2020); vista la sostanziale crescita del portafoglio anche le spese amministrative sono cresciute più dell’anno scorso.

Tra gli altri oneri di gestione assumono rilevanza le spese per servizi acquistati da terzi per l’offerta integrativa ai contratti di leasing - assicurativi, telesorveglianza, manutenzione e altri – per € 9,1 milioni (€ 7,4 milioni nel 2020), i costi di assicurazione dei crediti di factoring sulle parti di ricambio per € 0,2 milioni (€ 0,19 milioni nel 2020). Mentre fra gli altri proventi di gestione assumono rilevanza i ricavi relativi ai servizi sopra descritti per € 13 milioni (€ 10,6 milioni nel 2020) ed i ricavi di gestione dei contratti di leasing e finanziamento diretto per € 31,9 milioni (€ 30,5 milioni nel 2020).

Quest’anno il *tax rate effettivo* (imposte complessive sull’utile lordo) è pari al 29,39% (28,52% nel 2020) che differisce da quello nominale pari al 33,07% per l’incidenza delle

variazioni della base imponibile, come meglio spiegato nel prospetti di raccordo tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico riportato nell'apposito commento del fondo imposte.

### Conto Economico

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			assolute	%
Margine di interesse	15.348	13.395	1.953	14,58%
Commissioni nette	43	325	-282	-86,77%
Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti	289	46	243	528,26%
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>15.680</b>	<b>13.766</b>	<b>1.914</b>	<b>13,90%</b>
Rettifiche di valore nette	-3.698	-3.802	104	-2,74%
Spese amministrative	-9.345	-9.210	1,47%	4,62%
di cui:				
- spese per il personale	-3.471	-3.040	-431	14,18%
- altre spese amministrative	-5.874	-6.170	296	-4,80%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali e accantonamenti per rischi e oneri	-27.370	-26.755	-615	2,30%
Altri oneri e proventi di gestione	38.040	35.447	2.593	7,32%
Imposte sul reddito	-3.911	-2.694	-1.217	45,17%
<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>9.396</b>	<b>6.752</b>	<b>2.644</b>	<b>39,16%</b>

### Indicatori fondamentali dell'attività d'impresa

L'incremento dei finanziamenti registrati nell'anno ha influenzato positivamente i numeri di bilancio facendo registrare un incremento di tutti gli indici di redditività del 2021; la comparazione con i dati al 31 dicembre 2020 è positiva.

Il R.O.E. indice di redditività del capitale proprio ammonta al 13,83%, (11,52% nel 2020); registrando un decremento dello 2,32%. Quest'anno la società ha incrementato l'utile ad euro 9.395.635.

La remuneratività del capitale investito (R.O.I.) ammonta a 6,16%; nel 2020 era del 6,12%, registrando un incremento del 0,04%. Quest'anno la società ha registrato un incremento degli altri proventi e dei debiti verso enti finanziari rispetto il 2020, come per l'utile ante imposte.

L'indice R.O.S. redditività sulle vendite è aumentato rispetto al 2020 del 2,4%; a fine 2021 ammonta a 201,37% contro 198,97% del 2020, poiché quest'anno la società ha registrato un notevole incremento degli altri proventi e dell'utile ante imposte rispetto il 2020.

### I rapporti verso le imprese del Gruppo

I rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo sono stati di natura commerciale, concretizzatisi in acquisti e vendite di beni e servizi di natura finanziaria ed in rapporti di finanziamento attivo e passivo. I prezzi ed i tassi applicati, del tutto in linea con le condizioni di mercato, sono stati tenuti sulla base della reciproca sostanziale indipendenza economica e giuridica delle varie unità.

Al 31 dicembre 2021, queste le evidenze quantitative:

		Al	Al
		31/12/2021	31/12/2020
<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Controllante: Volvo Group Italia - marchio Volvo</b>			
Voce 40, Attivo	Crediti verso clientela	203.316	795.235
	Crediti per operazioni di factoring	76.089	118.796
	Crediti per locazione operativa	0	0
Voce 120, Attivo	Altre attività fiscali	1.198.941	2.537.330
	Altre attività	0	0
	Credito IVA	7.607.681	4.140.508
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	7.434.902	5.297.448
Voce 80, Passivo	Debiti per consolidato fiscale	0	0
	Altre passività	533.391	370.868
	Debiti IVA		
<b>Volvo Treasury AB</b>			
Voce 40, Attivo	Crediti verso enti finanziari		
Voce 10, Passivo	Debiti verso enti finanziari	580.282.236	518.585.078
<b>Volvo Group Retail Italia Srl</b>			
Voce 40, Attivo	Crediti verso clientela	1.401	
	Crediti per operazioni di factoring	446	586
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	29.133	36.134
Voce 80, Passivo	Altre passività	1.139.759	1.778.821

<b>Volvo Financial Services AB</b>			
Voce 40, Attivo	Crediti verso clientela	58.303	
Voce 80, Passivo	Altre passività		1.219.575
<b>Volvo Information Technology AB</b>			
Voce 80, Passivo	Altre passività	10.332	10.033
<b>Volvo Contruction Equipment Italia SpA</b>			
Voce 40, Attivo	Crediti verso clientela	111.000	137.811
	Credit per op. factoring	12.310	25.869
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	6.185.090	3.747.841
Voce 80, Passivo	Debiti verso clientela		6.191
<b>Controllante: Volvo Group Italia - marchio Renault</b>			
Voce 40, Attivo	Crediti verso clientela	582.705	1.862.763
	Crediti per operazioni di factoring	54.074	86.744
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	33.715.731	34.100.863
Voce 80, Passivo	Altre passività	2.288.049	406.194
<b>VFS Finance France SA</b>			
Voce 40, Attivo	Crediti verso clientela	29.774	
Voce 80, Passivo	Altre passività	762.971	
<b>VFS Usługi Finansowe Polska SP.00</b>			
Voce 80, Passivo	Altre passività	2.087	

		Al	Al
<b>Conto Economico</b>		31/12/2021	31/12/2020
<b>Controllante: Volvo Group Italia - marchio Volvo</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per finanziamenti	104	218
	- per campagna finanziamenti	11.778	404
	- per campagna leasing	799.389	25.750
Voce 40, Ricavi	Commissioni attive		
	- per operazioni di factoring	5.556	5.990
<b>Volvo Group Retail Italia</b>			

Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per operazioni di factoring	216.086	291.380
	- per campagna finanziamenti	3.270	42.431
	- per campagna leasing	193	969.763
Voce 40, Ricavi	Commissioni attive		
	- per operazioni di factoring	778.188	760.866
<b>Volvo Construction Equipment</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per campagna leasing	397.165	477.282
<b>Volvo Bus Corporation</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per campagna leasing	6.268	
<b>Volvo Treasury AB</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- verso enti finanziari		
Voce 20, Costi	Interessi passivi e oneri assimilati		
	- verso enti finanziari	2.152.251	2.330.237
<b>Controllante Volvo Group Italia - marchio Renault</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per operazioni di factoring	236.255	281.349
	- per campagna finanziamenti		
	- per campagna leasing	117.609	24.601
Voce 40, Ricavi	Commissioni attive		
	- per operazioni di factoring	673.641	547.345

La società ha un accordo con la casa madre per le Locazioni Operative in quanto sono dotate di patto di riacquisto sul riscatto emesso da società appartenenti al gruppo.

## **La struttura organizzativa**

L'organigramma ed il funzionigramma aziendale non ha subito sensibili variazioni nel corso dell'esercizio ed è confermato il modello organizzativo facente riferimento alle linee guida definite a livello europeo dalla Business Unit VFS Europe. Tali direttive, ispirate alle best practices diffuse nel settore delle imprese finanziarie, sono tese a garantire efficienza e a favorire un'armonizzazione dei processi operativi tra le diverse società VFS operative sul territorio europeo. Permane l'individuazione nel Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle responsabilità e dei compiti propri, del Direttore Generale.

La struttura organizzativa è di natura matriciale, con due Aree di responsabilità: (i) un Direttore Generale che copre l'area Gestione Credito, Portafoglio e Commerciale (il Direttore Generale riporta al Regional Vice Presidente & Managing Director South & MEA) (ii) ed un responsabile dell'area Amministrativa – Finanziaria che riporta al Finance Director South & MEA.

**La ricerca di personale:** l'organico è rimasto invariato rispetto all'anno precedente; il numero di dipendenti è di 41. È stata confermata la scelta di ricorrere alla politica di outsourcing per la gestione del recupero crediti.

**Implementazione e miglioramento nuovi prodotti:** Continua l'offerta di prodotti finanziari abbinati a copertura assicurativa sui rischi tipici veicolari e sulla vita dei conducenti. Controllo costante viene dedicato all'attività di ridefinizione con i partner assicurativi, nell'ottica di migliorare ulteriormente il livello del servizio reso alla clientela innalzando nel complesso il livello delle coperture fornite.

Durante il 2021 la società ha iniziato a sviluppare un nuovo tool "Vienna" ai fini della gestione del factoring veicoli che sostituirà, una volta a regime l'applicativo che ora risiede in "AS400".

Il progetto è parte di uno più ampio, di cui la società è Pilot, che ha la finalità di sostituire l'attuale gestionale "AS400" con una nuova soluzione Business Engine Platform.

## **Costi di ricerca e sviluppo**

La società nel corso dell'anno non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo.

**Le risorse umane:** alla fine del 2021 il numero degli addetti è di 41 unità (39 unità nel 2020).

A fine anno la Società ha 1 dirigente, 13 quadri intermedi e 27 impiegati; l'organico è ripartito in 15 donne e 26 uomini.

Nel corso del 2021 la società ha potenziato l'area Information Technology con una risorsa in più. Visto i progetti in corso nell'anno 2021, ed ha inoltre potenziato anche l'area credit con una risorsa a tempo determinato al fine di gestire l'incremento dell'attività dovuta all'incremento delle istruttorie.

## Redazione del Bilancio in continuità aziendale ed informazioni sui rischi finanziari

Con particolare riferimento al Documento Congiunto Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n° 2 del 6 febbraio 2009 “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime”, che richiede un'attenta analisi dei rischi a cui la Società è esposta, si sottolinea che:

1. Gli strumenti finanziari utilizzati dalla Società sono nella loro interezza denominati in Euro; non sussiste esposizione al rischio di cambio.
2. La Società non risulta esposta a rischi di fluttuazioni avverse dei mercati finanziari, atteso che la stessa non detiene strumenti finanziari né - in virtù delle “*Financial Policies & Procedures*” di VOLVO Group - può detenere in portafoglio titoli e valori mobiliari.

La Società, in quanto “captive” con unica vocazione nel supporto finanziario delle strategie di vendita dei veicoli industriali e delle macchine movimento terra commercializzate in Italia dal Gruppo Volvo, è esposta al rischio di mancata espansione del portafoglio prestiti in seguito alle riduzioni delle vendite dei macchinari stessi. Il tempo di reazione ad una tale contrazione è in favore della Società che, comunque fortemente impegnata nella gestione del portafoglio esistente, avrebbe tempo sufficiente per mettere in atto le necessarie strategie di riduzione dei costi.

3. La Società è esposta al rischio di credito che, essendo fondamentalmente influenzato dalle condizioni generali dell'economia e della finanza, è di fatto riconducibile alle principali poste di bilancio di seguito indicate:
  - esposizioni nei confronti della clientela, corporate ed al dettaglio, connesse ad operazioni di leasing e all'erogazione di finanziamenti per l'acquisto di veicoli in Italia (con marchio Volvo, Renault, Volvo Construction Equipment);
  - crediti verso concessionari e officine autorizzate, riferite ad operazioni di factoring sui crediti vantati dalle *Market Companies* per la vendita di veicoli o di parti di ricambio;
  - banche, presso le quali sono intrattenuti i conti correnti su cui transitano le risorse finanziarie necessarie alla gestione operativa della Società.

L'intero processo del credito è governato da una specifica “*Credit Risk Policy*” che, basandosi sui principi indicati nell'analoga policy emanata a livello di Gruppo, definisce i criteri di assunzione del rischio creditizio e descrive le modalità operative attraverso le quali si esplicita l'attività di erogazione e gestione dei finanziamenti.

4. La Società è esposta al rischio operativo le cui circostanze di avveramento possono essere ricondotte alle categorie di “eventi” definiti nel documento “Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali” pubblicato nel giugno 2006 dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria. Tali eventi sono emersi in seguito a questionari di *self assessment* relativi agli eventi di rischio individuati dai responsabili delle principali aree aziendali sulla base delle esperienze passate e dell'analisi prospettica, e sono mitigati mediante l'applicazione delle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale.

5. La Società è esposta al rischio di tasso ed al rischio di liquidità. Quanto al rischio di tasso, esso deriva dall'eventuale variazione avversa dei tassi d'interesse tra quelli concessi alla clientela sul portafoglio crediti e quelli pagati sull'indebitamento. La Società eroga finanziamenti a tasso fisso per la parte preponderante del portafoglio prestiti, ed in misura esigua a tasso variabile. Ciascuna tipologia di tasso viene coperta con una provvista adeguata in termini di durata. L'effettiva rispondenza a tale logica viene misurata, conformemente a quanto prescritto dalle disposizioni di Vigilanza, mediante la suddivisione delle poste attive e passive in differenti fasce temporali in base alla vita residua delle stesse e la determinazione degli sbilanci per ciascuna fascia temporale.

Come prescritto dalla "*Customer Finance Match Funding Policy*" emanata dalla Capogruppo, ciascuna delle Unità Volvo Financial Services deve assicurare pro-tempore il rispetto della soglia di *matching* del 100% del portafoglio prestiti con le corrispondenti fonti di finanziamento, sia in termini di tipologia di tassi di interesse applicati (fissi o variabili), sia in termini di scadenze temporali. Tale rapporto deve essere verificato mensilmente attraverso l'utilizzo di uno strumento di analisi fornito dal Gruppo che abbina le poste attive e passive e valorizza in termini assoluti e relativi lo sbilancio in essere; detto risultato deve essere riportato alla tesoreria di Gruppo.

Analogamente, la Società analizza il rischio di liquidità prendendo in considerazione la vita residua delle poste attive e passive di bilancio ed alla loro suddivisione per fasce temporali in base alla loro vita residua, per determinare il valore assoluto e relativo degli sbilanci per ciascuna fascia. Anche la copertura del rischio di liquidità, ai sensi della Policy sopra menzionata, deve riportare come risultato il bilanciamento delle scadenze al 100% del portafoglio attivo con le rispettive fonti di finanziamento.

6 La società non esposta al rischio di fluttuazione del fair value nell'ambito delle operazioni del leasing operativo in quanto esiste una clausola di patto di riacquisto sul riscatto emesso da Società appartenenti al gruppo.

Tutto quanto sopra considerato, in combinazione con le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale delle previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo, vengono svolte valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2020 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse ai rischi sono infatti ritenute tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale.

Gruppo Volvo e l'accesso facilitato alle risorse finanziarie a seguito della strategia unitaria di presidio dell'indebitamento svolta da Volvo Treasury AB, costituiscono, sino ad ora, una fonte di sicura continuità gestionale.

Si rimanda inoltre a quanto descritto nella sezione 3 della parte D della nota integrativa, dove sono state riportate tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7 in merito ai rischi.

## **L'evoluzione prevedibile della gestione**

Continua anche quest'anno, in cui si riscontra un peggioramento dei mercati finanziari, industriali e commerciali, da parte degli Intermediari Finanziari l'attenzione all'andamento degli insoluti e alle capacità di effettivo recupero e, dall'altro, al mantenimento di valide e convenienti fonti di finanziamento.

La società per far fronte alle moratorie ha aumentato le riserve relative ai crediti in bilancio ed ha rafforzato l'ufficio collection per permettere la gestione più efficiente del recupero del credito.

La società in ottica conservativa della svalutazione del credito provvede a rivedere le politiche di "*credit provisioning*" anticipando la valutazione del credito deteriorato prima del momento della sospensione del contratto finanziato e nel contempo attuando un approccio più restrittivo nella valutazione delle garanzie.

La Società ha attuato nel corso dell'anno l'abituale politica di rigida correlazione tra tassi offerti alla clientela e tassi della raccolta, che viene sostanziata in analisi mensili di "matching" comparativo nei flussi mensili di portafoglio attivo e passivo omogeneo per tipo di tasso, durata e liquidità. Questo presidio assicura la verifica delle condizioni di rifinanziamento del portafoglio esistente con minimizzazione dei rischi di avverse fluttuazioni dei tassi. Volvo Treasury AB rimane la controparte fondamentale per le coperture delle esigenze di finanziamento, e le condizioni di tasso sin qui offerte alla Società hanno permesso di coprirle con competitività.

I volumi di attività sono in diminuzione rispetto a quelli avuti nell'anno precedente. Nel primo mese dell'anno 2022 si sono stipulati n° 182 contratti di locazione finanziaria, n° 35 contratti di leasing operativo con causa finanziaria e patto di riacquisto da terzi per un totale di 217 contratti, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2021 nel quale erano stati stipulati n. 228 contratti complessivi. In termini di volumi, gli importi finanziati nel primo mese dell'esercizio in corso ammontano a 19,5 milioni di Euro a fronte di 20,3 milioni nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sulla gestione dell'esercizio 2022, principalmente con riferimento al margine di intermediazione ed al costo del rischio, non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

## **Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio al 31 Dicembre 2021**

Nessun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società al 31 dicembre 2021 si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio.

Come già riportato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, nel mese di gennaio 2021, lo scenario nazionale e internazionale continua ad essere caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e continua il contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sulla gestione dell'esercizio 2022, principalmente con riferimento al margine di intermediazione ed al costo del rischio, non sono ad oggi determinabili visto la terza Sospensione dei finanziamenti decisa al corno virus-19, saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

### **Eventi non ricorrenti/operazioni atipiche inusuali**

Nel corso del 2021 non sono stati presenti eventi non ricorrenti o inusuali

### **Impatti Covid-19 nel bilancio 2021**

La società ha adottato per i clienti la moratoria come da “Decreto Cura Italia”, “Decreto Agosto”, “Legge bilancio 2021” e “Decreto Sostegni Bis”.

I pagamenti sono stati posticipati dopo la fine naturale del contratto originale per i contratti di leasing finanziario; per i leasing operativi con causa finanziaria e per i leasing operativi IAS le rate oggetto di moratoria non sono state accodate al contratto originario bensì spalmate sulle rate in essere senza riscadenziare il termine dello stesso.

L'estensione della sospensione alla quarta moratoria dovuta al «decreto sostegni bis del 26 maggio 2021» è relativa solo ai clienti che hanno effettuato espressa richiesta ed avevano in essere la moratoria alla fine di giugno.

La maggior parte delle moratorie non governative avranno termine negli anni 2023-24; a dicembre è terminata la quarta moratoria.

Il rischio che la società potrà avere è che dopo la quarta Sospensione Covid con termine a dicembre 2021 alcuni clienti non siano in grado a fronteggiare immediatamente ai pagamenti delle rate dei finanziamenti che hanno in corso.

La sospensione del pagamento per “Decreto Cura Italia”, “Decreto Agosto”, “Legge bilancio 2021” e “Decreto Sostegni Bis”, interessa 167M€ di Portafoglio Lordo Retail per 39M€ di rata posticipata.

### **Società di Revisione**

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale a cura di Deloitte & Touche SpA, ai sensi dell'art. 14 del DLgs 39/2010 per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026, come da incarico conferito dall'Assemblea dei Soci in data 27 novembre 2018.

### Proposta all'assemblea di destinazione dell'utile

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione ai dati di Bilancio propone di destinare l'utile di bilancio come segue:

<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>		9.395.635
- a Riserva Legale 5% dell'utile 2021	469.782	
- Riporto utile a nuovo	8.925.853	
Totale	9.395.635	9.395.635

## SCHEMI DI BILANCIO

### *Stato Patrimoniale*

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	8.460.093	3.728.096
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) crediti verso enti finanziari	1.121.708	2.743.048
	c) crediti verso clientela	569.783.103	487.266.743
80.	Attività materiali	128.085.585	136.061.413
90.	Attività immateriali	71.253	134.732
100.	Attività fiscali:		
	a) correnti	738.303	746.687
	b) anticipate	7.314.921	8.717.275
120.	Altre attività	13.536.287	8.268.218
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>729.111.253</b>	<b>647.666.212</b>

\*Come previsto dalle disposizioni emanate da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 contenute nel documento "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", i crediti "a vista", nelle forme tecniche di conto correnti e depositi, verso le banche e le Banche Centrali vengono rappresentati nella voce 10 di Stato Patrimoniale (Cassa e Disponibilità liquide). Per omogeneità di informazione, il dato al 31 dicembre 2020 è stato riesposto in linea con il nuovo dettame normativo.

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) debiti	630.481.220	564.009.669
60.	Passività fiscali:		
	b) differite	440.674	440.674
80.	Altre passività	28.812.555	23.067.921
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.359.000	1.234.000
100.	Fondi per rischi e oneri:		
	b) altri fondi	100.941	275.597
110.	Capitale	21.000.000	21.000.000
150.	Riserve	36.692.647	30.041.084
160.	Riserve da valutazione	828.581	844.581
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	9.395.635	6.752.686
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>729.111.253</b>	<b>647.666.212</b>

### Conto Economico

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	17.509.551	15.737.195
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	17.509.551	15.737.195
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.161.240)	(2.341.961)
<b>30</b>	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>15.348.311</b>	<b>13.395.234</b>
40.	Commissioni attive	2.038.919	1.818.108
50.	Commissioni passive	(1.995.979)	(1.493.086)
<b>60</b>	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>42.940</b>	<b>325.022</b>
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	288.627	46.085
<b>120</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>15.679.878</b>	<b>13.766.341</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.697.684)	(3.801.984)
<b>150</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>11.982.194</b>	<b>9.964.357</b>
160.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(3.471.248)	(3.040.365)
	b) altre spese amministrative	(5.874.315)	(6.169.752)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
	b) altri accantonamenti netti		(200.000)
180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(27.269.265)	(26.415.279)
190.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(100.275)	(140.019)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	38.039.693	35.447.812
<b>210</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>1.324.590</b>	<b>(517.603)</b>
<b>260</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>13.306.784</b>	<b>9.446.754</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.911.149)	(2.694.068)
<b>280</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>9.395.635</b>	<b>6.752.686</b>
<b>300</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>9.395.635</b>	<b>6.752.686</b>

*Prospetto della redditività complessiva*

VOCI		31/12/2021	31/12/2020
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>9.395.635</b>	<b>6.752.686</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(16.000)	29.000
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quote delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(16.000)</b>	<b>29.000</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>9.379.635</b>	<b>6.781.686</b>

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto**

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto al 31.12.2021		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni	
Capitale	21.000.000		21.000.000										21.000.000	
Sovraprezzo emissioni														
Riserve														
a) di utili	28.723.462	0	28.723.462	6.752.686										35.375.025
b) altre	1.317.622		1.317.622											1.317.622
Riserve da valutazione	844.581		844.581											828.581
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdite) di esercizio	6.752.686		6.752.686	-6.752.686									9.395.635	9.395.635
<b>Patrimonio netto</b>	<b>58.638.351</b>		<b>58.638.351</b>	<b>0</b>									<b>-101.123</b>	<b>67.916.863</b>

Nella sezione “Altre variazioni” viene evidenziato l’impatto a patrimonio netto derivante dalle Imposte Differite Attive derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS9.

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31.12.2020		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni	
Capitale	21.000.000		21.000.000										21.000.000	
Sovraprezzo emissioni														
Riserve														
a) di utili	21.352.600	0	21.352.600	7.471.985										28.723.462
b) altre	1.317.622		1.317.622											1.317.622
Riserve da valutazione	815.581		815.581									29.000		844.581
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdite) di esercizio	7.471.985		7.471.985	-7.471.985								6.752.686		6.752.686
<b>Patrimonio netto</b>	<b>51.957.788</b>		<b>51.957.788</b>	<b>0</b>								<b>-101.123</b>	<b>6.781.686</b>	<b>58.638.351</b>

**Rendiconto Finanziario – metodo diretto**

<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>1. GESTIONE</b>	<b>40.462.859</b>	<b>37.309.968</b>
- interessi attivi incassati	17.798.178	15.783.280
- interessi passivi pagati	(2.161.240)	(2.341.961)
- commissioni nette	42.940	325.022
- spese per il personale	(3.471.248)	(3.040.365)
- altri costi	(5.874.315)	(6.169.752)
- altri ricavi	38.039.693	35.447.812
- imposte e tasse	(3.911.149)	(2.694.068)
<b>2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(84.592.704)</b>	<b>(78.707.477)</b>
- crediti verso banche	0	0
- crediti verso enti finanziari	1.621.340	(2.743.048)
- crediti verso clientela	(86.214.044)	(75.964.429)
- alter attività	0	0
<b>3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>68.309.198</b>	<b>79.466.039</b>
- debiti verso banche	1.165	(45.501)
- debiti verso enti finanziari	61.697.158	52.901.235
- debiti verso clientela	4.773.228	30.865.888
- altre passività	1.837.647	(4.255.583)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>24.179.353</b>	<b>38.068.530</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITÀ GENERATA DA</b>		
<b>2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA</b>	<b>(19.330.233)</b>	<b>(35.642.134)</b>
- acquisti di attività materiali	(19.293.437)	(35.501.967)
- acquisti di attività immateriali	(36.796)	(140.167)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>	<b>(19.330.233)</b>	<b>(35.642.134)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- Effetto netto variazioni del patrimonio netto	(117.123)	(72.122)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>	<b>(117.123)</b>	<b>(72.122)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.731.997</b>	<b>2.354.274</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.728.096	1.373.822
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	4.731.997	2.354.274
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	8.460.093	3.728.096

Dal Rendiconto finanziario emerge che le passività finanziarie hanno generato liquidità per Euro 5milioni rispetto ai 2 dell'anno precedente.

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **Parte A Politiche Contabili**

#### **A.1 Parte generale**

##### ***SEZIONE 1- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI***

Il presente bilancio d'esercizio è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) - omologati alla data di redazione dalla Commissione Europea - così come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

##### ***SEZIONE 2- PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE***

Il bilancio d'esercizio è conforme alle disposizioni emanate da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 contenute nel documento "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari".

Per completezza espositiva si precisa che le sopracitate istruzioni recepiscono quanto previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e i successivi regolamenti adottati dalla Commissione in attuazione dell'articolo 6 del medesimo regolamento;
- Regolamento (UE) n. 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021, che omologa, tra l'altro, le modifiche all'IFRS 7
- Decreto legislativo 18 agosto 2015, n.136, recante disposizioni per l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 43 comma 1 del presente decreto legislativo;
- Decreto legislativo 18 agosto 2015, n.136, recante disposizioni per l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 43 comma 5 del presente decreto legislativo;
- Lettera del 20 ottobre 2021 con la quale la Consob ha comunicato il proprio parere.

L'informativa della nota integrativa è conforme ai documenti di tipo interpretativo e di supporto in relazione agli impatti da COVID-19 emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";

- - la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 “Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9”;
- - il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 “IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic”;
- - la lettera della BCE del 1° aprile 2020 “IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi;
- - gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 “Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”;
- - la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 “Implications of the COVID 19 outbreak on the half-yearly financial reports”;
- - gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 “Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis”;
- - la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 “European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports”;
- - gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 “Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”;
- - la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 “Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi;
- la pubblicazione dell'EBA del 1 aprile 2021 “Report on the implementation of selected Covid-19 policies, EBA/Rep/2021/02”.

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Gli schemi di bilancio utilizzati nel presente bilancio sono conformi a quelli definiti dalla Circolare di Banca d'Italia “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 29 ottobre 2021 (applicabile a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021); essi forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2021 l'analoga informazione comparativa al 31 dicembre 2020 e non riportano le voci non valorizzate per l'esercizio corrente e precedente. A partire dai bilanci in chiusura il 31 dicembre 2021, è prevista una nuova rappresentazione in bilancio di alcune poste, in particolare tutti i crediti “a vista”, nelle forme tecniche di conto correnti e depositi, verso le

banche e le Banche Centrali vengono rappresentati nella voce 10 di Stato Patrimoniale (Cassa e Disponibilità liquide).

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, i prospetti contabili sono redatti utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate da Banca d'Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, così come quelli indicati nelle note esplicative, se non diversamente specificato.

### ***Informazioni sulla continuità aziendale***

Con riferimento alla continuità aziendale gli amministratori, non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria situazioni tali da mettere in dubbio la capacità dell'impresa di poter continuare ad operare normalmente. Gli amministratori ritengono pertanto che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 Dicembre 2021 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "L'evoluzione prevedibile della gestione" riportato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS:

1. continuità aziendale: attività e passività sono valutate secondo valori di funzionamento della società in quanto destinate a durare nel tempo;
2. competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
3. coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate;
4. aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
5. divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione;
6. informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili annuali, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente.

Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati annuali.

### ***SEZIONE 3 - ALTRI ASPETTI***

#### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dei prospetti contabili**

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportata nella nota integrativa. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati dei prospetti contabili fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione dei prospetti contabili. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. La diffusione del contagio potrebbe avere impatti – ad oggi non quantificabili – sulle assunzioni utilizzate per le stime.

#### **Modifiche ai Principi Contabili IAS/IFRS**

Per la predisposizione dei prospetti contabili al 31 dicembre 2021 sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Nel corso del 2021 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- Modifiche all'IFRS9, allo IAS39, IFRS7, IFRS4 e IFRS16 Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - Fase 2 (EU Regulation 2021/25);
- Modifiche all'IFRS4 Contratti Assicurativi - posticipo dell'IFRS9 (Reg. UE 2020/2097);
- Modifiche all'IFRS16 Leases: concessioni su canoni d'affitto relative al Covid-19 oltre il 30 giugno 2021 (Reg.UE 2021/1421);

la cui adozione non ha avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche.

Con riferimento alla “Modifica all’IFRS16 Leasing Concessioni sui canoni connesse al Covid-19” e “Modifiche all’IFRS9, allo IAS39, IFRS7, IFRS4 e IFRS16 Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2”.

Alla data del 31 dicembre 2021, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti documenti:

- Modifiche all’IFRS3 Aggregazioni aziendali; IAS16 Immobili, impianti e macchinari; IAS37 Accantonamenti, passività e attività potenziali così come Ciclo annuale di miglioramenti” (Reg. UE 2021/1080) applicabile alla reportistica con entrata in vigore a partire da o successivamente al 1° gennaio 2022;
- IFRS17 Contratti Assicurativi incluse le modifiche all’IFRS17 (Reg. UE 2021/2036) applicabile alla reportistica con entrata in vigore a partire da o successivamente al 1° gennaio 2023.

Al 31 dicembre 2021, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell’Unione Europea:

- Modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore (rispettivamente gennaio e luglio 2020);
- Modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio e all’IFRS Practice Statement 2: Disclosures delle Politiche contabili (febbraio 2021);
- Modifiche allo IAS8 Politiche contabili, Modifiche ed errori nelle stime: Definizione delle stime (febbraio 2021);
- Modifiche allo IAS12 Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (maggio 2021);
- Modifiche all’IFRS 17 Contratti Assicurativi: Prima Applicazione dell’IFRS 17 e dell’IFRS 9 – Informazioni comparative (dicembre 2021).

### **Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2021**

Si riportano di seguito i principi contabili e interpretazioni contabili o modifiche di principi contabili esistenti che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2021:

- modifiche all’IFRS3 Aggregazioni aziendali; IAS16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali così come Ciclo annuale di miglioramenti” (Regolamento (UE) 2021/1080), applicabile alla reportistica con entrata in vigore a partire da o successivamente al 1° gennaio 2022;
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all’IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all’IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell’IFRS 16 Leases.

Per i seguenti principi contabili interessati da modifiche non è invece ancora intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea:

- modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti.

Inoltre, lo IASB nel corso del 2021 ha pubblicato i seguenti emendamenti, non ancora omologati dalla Commissione Europea:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio e all'IFRS Practice Statement 2: Disclosure delle Politiche contabili;
- modifiche allo IAS8 Politiche contabili, Modifiche ed errori nelle stime: Definizione delle stime;
- modifiche allo IAS12 Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione;
- IFRS 17 Contratti assicurativi (maggio 2017) incluse le modifiche all'IFRS 17 pubblicate a giugno 2020 (Regolamento (UE) 2021/2036).

### **Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19**

*Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)*

Al fine di limitare gli effetti delle misure di restrizioni messe in atto per contenere la pandemia Covid-19, a partire dal primo trimestre 2020 la società ha concesso alla propria clientela iniziative di moratoria del debito. Tali misure sono state concesse sia per effetto dell'approvazione di specifiche leggi sia per effetto delle iniziative dei singoli istituti di credito a complemento di quelle governative.

A seguito del permanere dell'emergenza sanitaria queste misure sono state rinnovate prevedendo la possibilità di rinviare ulteriormente il pagamento ad una data definita dalle iniziative locali e comunque non successiva al 31 dicembre 2021. In particolare la moratoria governativa è stata prorogata fino al 31 dicembre 2021.

In conformità alla dichiarazione dell'ESMA che ha chiarito che è improbabile che le modifiche contrattuali derivanti da tali moratorie possano essere considerate come sostanziali, la Società non ha proceduto alla cancellazione contabile delle relative esposizioni creditizie. Una perdita da modifica è conseguentemente rilevata in voce 140. "Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" qualora l'incremento nei futuri pagamenti non sia sufficiente a remunerare la Società per il periodo di posticipo anche alla luce delle leggi e dei regolamenti locali. Nel 2021 non si rilevano perdite da modifiche contrattuali.

### **Aspetti Fiscali**

La legge n.83 del 27 giugno 2015 ha comportato rilevanti variazioni sugli effetti di natura fiscale relativi alle rettifiche di valore prevedendo il regime di deducibilità ai fini Ires e Irap delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari e delle

imprese di assicurazione introducendo, al posto della deducibilità annuale in misura di un quinto per ciascun anno, la deducibilità integrale di tali componenti negativi di reddito nell'esercizio in cui sono rilevati in bilancio a partire dall'esercizio 2016.

I crediti d'imposta relativi alle rettifiche di valore, ai fini Ires e Irap accumulati negli anni passati saranno deducibili in 10 anni secondo il seguente schema a partire dall'anno 2016: 5% nel primo anno, 8% nel secondo anno successivo, 10% nel terzo anno successivo, 12% nei sei anni successivi e 5% nell'ultimo anno.

Peraltro, la Legge di Bilancio 2019 (art. 1, co. 1056) aveva posticipato al periodo di imposta 2018 al 31.12.2026 la deducibilità del 10% ai fini IRES ed IRAP originariamente disposta per il periodo di imposta in corso al 31.12.2018.

La Legge di Bilancio 2020 (art. 1, co. 712) ha invece posticipato la deduzione del 12% prevista per il 2019 a partire dal periodo di imposta in corso al 31.12.2022 e ai tre successivi (in quote costanti).

Le differite attive calcolate sulla prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS9 sono invece deducibili ai fini IRES e IRAP come segue:

- il 10% nell'esercizio 2018;
- il restante 90% in quote costanti nei 9 periodi d'imposta successivi.

La Legge di Bilancio 2020 (art. 1, co. 713) ha peraltro differito al periodo di imposta in corso al 31.12.2028 la deduzione del 10% prevista per il periodo di imposta in corso al 31.12.2019.

### **Consolidato fiscale**

La Società esercita l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale" con Volvo Italia, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR ed introdotto dal D.Lgs 344/2003 e successive modifiche.

### **Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19**

La società ha adottato per i clienti la moratoria come da "Decreto Cura Italia", "Decreto Agosto", "Legge bilancio 2021" e "Decreto Sostegni Bis".

I pagamenti sono stati posticipati dopo la fine naturale del contratto originale per i contratti di leasing finanziario; per i leasing operativi con causa finanziaria e per i leasing operativi IAS le rate oggetto di moratoria non sono state accodate al contratto originario bensì spalmate sulle rate in essere senza riscadenziare il termine dello stesso.

L'estensione della sospensione alla quarta moratoria dovuta al «decreto sostegni bis del 26 maggio 2021» è relativa solo ai clienti che hanno effettuato espressa richiesta ed avevano in essere la moratoria alla fine di giugno.

La maggior parte delle moratorie non governative avranno termine negli anni 2023-24; a dicembre è terminata la quarta moratoria.

Il rischio che la società potrà avere è che dopo la quarta Sospensione Covid con termine a dicembre 2021 alcuni clienti non siano in grado a fronteggiare immediatamente ai pagamenti delle rate dei finanziamenti che hanno in corso.

La sospensione del pagamento della prima ondata per “Decreto Cura Italia”, “Decreto Agosto”, “Legge bilancio 2021” e “Decreto Sostegni Bis”, interessa 167M€ di Portafoglio Lordo Retail per 39M€ di rata posticipata.

## **A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio**

L’esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell’attivo e del passivo utilizzati per la redazione dei prospetti contabili IFRS d’impresa.

### ***1) CREDITI***

#### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione, quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di regolamento. I crediti sono valutati inizialmente al fair value normalmente pari all’ammontare erogato, comprensivo di tutti gli oneri e proventi accessori direttamente attribuibili.

I beni ritirati a seguito di risoluzione anticipata dei contratti di locazione finanziaria sono iscritti per il solo valore di riscatto contrattuale.

#### **Criteri di classificazione**

I crediti includono impegni con la clientela erogati sia direttamente che acquistati da terzi che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo, e non sono classificati all’origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al fair value con effetti a conto economico.

Nella voce crediti rientrano i crediti commerciali e i crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale al fair value (importo erogato), i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell’ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all’ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi

ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito anche i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile e scaduto secondo le attuali regole di Banca d'Italia.

Ai sensi dell'IFRS 9, sono assoggettate alle relative previsioni in materia di impairment:

- le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate che non sono valutati al fair value con impatto a Conto economico;
- le attività derivanti da contratto che risultano da operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15.

I crediti deteriorati (non performing, quindi classificati nello Stage 3 dell'IFRS9) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito, determinata in ossiequo alle regole di impairment dell'IFRS9, è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Nel recepire gli specifici Standard Tecnici Internazionali EBA approvati dalla Commissione Europea il 9 gennaio 2015, Banca d'Italia ha rivisto la classificazione dei crediti deteriorati da esporre in bilancio. Rispetto alle quattro categorie di deteriorato previste nel nostro sistema fino ad ora la classificazione dei crediti deteriorati avviene secondo due distinzioni:

- le non performing exposures che vengono definite tali al ricorrere una delle seguenti condizioni:
  - presenza di scaduto deteriorato da oltre 90 giorni;
  - situazione di inadempienza probabile (unlikely to pay) in cui, a prescindere dalla presenza o meno di scaduto si presume che il debitore difficilmente sarà in grado di ripagare il proprio debito;
  - sofferenze;
- le forborne exposures:
  - esposizioni che sono state oggetto di rinegoziazione al fine di fronteggiare una situazione di difficoltà del debitore. Sulla base dei criteri stabiliti nei citati standard, tali rinegoziazioni/concessioni possono rientrare tra le esposizioni performing e tra quelle non-performing

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, e del bene per le operazioni di locazione finanziaria, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti cd "*in bonis*" sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Con riferimento alla svalutazione collettiva dei crediti "*in bonis*" si evidenzia che la Società, in conformità con le ipotesi progettuali adottate dal Gruppo Volvo, ha adottato "l'approccio semplificato" consentito dall'IFRS9 per i crediti commerciali, crediti per attività di leasing e per le attività derivanti da contratto ai sensi dell'IFRS 15. Sulla base di tale approccio la Società non deve procedere alla verifica dell'incremento significativo del rischio di credito (staging), poiché tutto il portafoglio performing è classificato direttamente a Stage 2; per contro, la Società deve determinare il fondo svalutazione di tutto il portafoglio performing applicandovi una Expected Credit Loss lifetime.

Alla medesima metodologia valutativa sono assoggettate le esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita quando siano stati estinti o trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi con tale attività.

### **Factoring**

Ai fini del bilancio, la classificazione di un'operazione di factoring come "pro soluto" oppure "pro solvendo" va operata in base a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

In particolare si considera “pro soluto” (“pro solvendo”) l’operazione che, indipendentemente dalla forma contrattuale, realizza (non realizza) in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione.

Ciò posto, si precisa che le operazioni di cessione di crediti per factoring i cui contratti contengano clausole contrattuali di mitigazione del rischio vanno classificate come cessioni “pro solvendo”, se le stesse non consentono di realizzare in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione.

## ***2) ATTIVITÀ MATERIALI***

### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono i terreni, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

A partire dal 1° gennaio 2019, sono inclusi inoltre i diritti d’uso acquisiti con il leasing e relativi all’utilizzo di un’attività materiale (per i locatari), le attività concesse in leasing operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di “leasing”.

Inoltre, secondo quanto richiesto da Banca d’Italia, la voce include i beni ritirati a seguito di risoluzione anticipata di contratti di locazione finanziaria.

Le attività materiali includono inoltre i Beni in Locazione Operativa (ed i Beni in attesa di Locazione Operativa alla data di chiusura del bilancio) che riguardano veicoli industriali e macchine operatrici oggetto di contratti di leasing operativo con garanzia sul riscatto emessa da Società appartenente al medesimo Gruppo della Società di leasing.

In aderenza ai principi contabili di riferimento tali beni devono continuare ad essere contabilizzati come operativi non solo nel bilancio consolidato di gruppo ma anche nel bilancio individuale della società di leasing, in quanto essa mantiene il bene (“asset”) nelle proprie immobilizzazioni.

### **Criteri di iscrizione**

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d’acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l’acquisto e la messa in funzione del bene.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi derivanti da contratti di leasing ex IFRS 16 dalle quali si attendono benefici futuri sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce “80. Attività materiali”, nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce “80. Attività materiali”, ad incremento del diritto d’uso, rilevato in base alle previsioni dell’IFRS 16, cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diversi da quelli di cui al paragrafo precedente sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce “80 Attività materiali”, nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce “120 Altre attività”.

### **Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d’acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l’ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d’utilizzo dei beni, ad eccezione delle attività riferibili al leasing finanziario.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l’opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Le attività materiali date in locazione operativa vengono ammortizzate a quote costanti lungo la vita del finanziamento sottostante. I beni in attesa di locazione operativa alla chiusura del bilancio non vengono ammortizzati nell’esercizio.

### **Criteria di cancellazione**

L’attività materiale è eliminata dal Bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall’uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell’attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell’attività, sono rilevate a Conto economico nella voce “250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti”.

Il diritto d'uso derivante da contratti di leasing è eliminato dal Bilancio al termine della durata del leasing.

### ***3) ATTIVITÀ IMMATERIALI***

#### **Criteri di classificazione**

Le attività immateriali sono costituite da attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa. Sono esempi di attività immateriali i software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

#### **Criteri di iscrizione**

Le altre attività immateriali sono iscritte in bilancio solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici e di attendibile misurabilità del costo.

#### **Criteri di valutazione**

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

### ***4) FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA***

#### **Criteri di iscrizione**

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudente previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite. Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al “consolidato fiscale”, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione della riserva di rivalutazione dell'immobile ad uso funzionale (in sospensione d'imposta), in quanto si può ragionevolmente ritenere non sussistano le condizioni per effettuare d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Nel mese di luglio 2016, la Società ha ritenuto di non esercitare l'opzione di pagamento del canone annuo per la trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti d'imposta secondo l'art. 11 del decreto legge 3 maggio 2016, n. 59, convertito dalla legge del 30 giugno 2016, n. 119.

Al fine di poter mantenere iscritte le DTA nel bilancio relativo all'esercizio 2021 la Società ha effettuato un'analisi volta a verificare se le previsioni di redditività futura siano tali da garantirne il riassorbimento e giustificare quindi l'iscrizione ed il mantenimento in bilancio (c.d. “probability test”). L'elaborazione svolta ha evidenziato una base imponibile capiente ed in grado di assorbire la fiscalità differita iscritta.

### **Criteri di classificazione e di valutazione**

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali. Avendo la Società aderito al regime di tassazione consolidata fiscale sono stati stipulati con la Capogruppo opportuni contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando all'imponibile fiscale l'aliquota IRES in vigore. Per le perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, viene riconosciuto dalla consolidante alla Società a condizione che e nella misura in cui, nel caso di non adesione al consolidato fiscale. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come debiti e crediti nei confronti della consolidante, classificate nelle Altre passività e nelle Altre attività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

## **5) DEBITI**

### **Criteri di classificazione**

Sono compresi in questa voce i debiti verso le banche, i debiti verso la clientela e gli enti finanziari.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Alla data di prima iscrizione in bilancio i debiti sono valutati al fair value aumentato di eventuali costi di transazione, che rappresenta quanto incassato. Successivamente, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività in oggetto vengono cancellate dal bilancio solo quando risultano scadute o estinte.

## **6) TFR**

### **Criteri di classificazione**

Sono compresi in questa voce i debiti verso i dipendenti rilevati alla fine dell'esercizio calcolati per ogni dipendente secondo legge e il contratto di lavoro.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Secondo il criterio contabile internazionale IAS 19 revised, il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa.

Al fine di stimare gli utili/perdite attuariali la Società si avvale dell'ausilio di una società esterna che effettua i conteggi secondo il principio contabili internazionali.

### **Criteri di cancellazione**

I debiti in oggetto vengono cancellati dal bilancio solo quando risulta maturata la vita lavorativa di ogni dipendente.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I costi connessi a detta voce vengono contabilizzati nella voce "Spese amministrative: a spese per il personale" del conto economico per i costi per il servizio del programma (service cost) e per gli interessi maturati (interest cost).

I profitti e le perdite attuariali relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

### **7) FONDI RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che si renda necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, e;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo da rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti" del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

### **8) RICONOSCIMENTO RICAVI**

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

### **A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

Non sono presenti in bilancio trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

#### **A.3.1 e A.3.2 Attività finanziarie riclassificate**

In relazione a quanto richiesto dall'IFRS 7 si segnala che non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

#### **A 3.3 Trasferimenti di attività finanziarie detenute per la negoziazione**

In relazione a quanto previsto dal documento “Riclassificazione delle attività finanziarie (modifiche allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative)” non è stata effettuata alcuna delle riclassifiche previste dal citato provvedimento.

#### **A 3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate**

Alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### **A.4 Informativa sul fair value**

L'IFRS 13 – “Fair Value Measurement” definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. “exit price” che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. market participant view).

La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato si intende:

- il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale la Banca ha accesso;
- o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo in considerazione anche i costi di transazione e i costi di trasporto.

Con l'intento di massimizzare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni dei fair value e della relativa informativa, l'IFRS 13 statuisce una gerarchia del fair value che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il fair value.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del fair value in funzione del grado di discrezionalità adottato, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione delle attività e passività.

La gerarchia del fair value è definita in base ai dati di input (con riferimento alla loro origine, tipologia e qualità) utilizzati nei modelli di determinazione del fair value e non in base ai modelli valutativi stessi; in tale ottica viene data massima priorità agli input di livello 1.

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del fair value utilizzata è quella prevista dall'IFRS13, la quale riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni:

- Livello 1: quotazioni rilevate in un mercato;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati comunque osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base ricorrente	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- verso banche								
- verso enti finanziari	1.121.708		1.121.708		2.743.048		2.743.048	
- verso clientela	569.783.103			569.783.103	487.266.743			487.266.743
2. Attività materiali detenute a scopo di Investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>570.904.811</b>		<b>1.121.708</b>	<b>569.783.103</b>	<b>490.009.792</b>		<b>2.743.048</b>	<b>487.266.743</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- verso banche	20.310		20.310		19.145		19.145	
- verso enti finanziari	580.282.236		580.282.236		518.585.078		518.585.078	
- verso clientela	50.178.674		50.178.674		45.405.446		45.405.446	
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>630.481.220</b>		<b>630.481.220</b>		<b>564.009.969</b>		<b>563.009.969</b>	

**A.5 Informativa sul C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

Ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 28, la società non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss".

## Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### SEZIONE I- CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

La voce comprende le giacenze di liquidità presso la sede, nonché gli assegni in attesa di versamento:

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Cassa effetti	8.150	8.150
Banche c/c	8.451.943	3.719.946
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>8.460.093</b>	<b>3.728.096</b>

#### SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 40

La voce comprende crediti verso banche e crediti verso clientela:

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Crediti verso enti finanziari	1.121.708	2.743.048
Crediti verso clientela	569.783.103	487.266.743
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>570.904.811</b>	<b>490.009.792</b>

Come previsto dalle disposizioni emanate da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 contenute nel documento "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", i crediti "a vista", nelle forme tecniche di conto correnti e depositi, verso le banche e le Banche Centrali vengono rappresentati nella voce 10 di Stato Patrimoniale (Cassa e Disponibilità liquide). Per omogenità di informazione, il dato al 31 dicembre 2020 è stato riesposto in linea con il nuovo dettame normativo.

#### **4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40**

##### **4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche**

La voce non presenta saldi a credito dei conti correnti attivi bancari

*Come previsto dalle disposizioni emanate da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 contenute nel documento "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", i crediti "a vista", nelle forme tecniche di conto correnti e depositi, verso le banche e le Banche Centrali vengono rappresentati nella voce 10 di Stato Patrimoniale (Cassa e Disponibilità liquide). Per omogeneità di informazione, il dato al 31 dicembre 2020 è stato riesposto in linea con il nuovo dettame normativo.*

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

La voce era costituita dai saldi a credito del conto tesoreria a regolamento giornaliero verso enti finanziari:

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	1.121.708				1.121.708		2.743.048				2.743.048	
<b>2. Titoli di debito</b>												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>1.121.708</b>				<b>1.121.708</b>		<b>2.743.048</b>				<b>2.743.048</b>	

### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria e di factoring. Nella voce sono compresi anche Crediti relativi a contratti di leasing in attesa di decorrenza.

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	451.778.323	14.026.389				465.804.712	365.364.628	14.315.893				379.680.521
1.2 Factoring <i>- pro-solvendo</i> <i>- pro-soluto</i>	53.564.166	6.354.160				59.918.326	58.340.182	4.781.768				63.121.950
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	42.505.941	1.554.124				44.060.065	42.879.742	1.584.531				44.464.263
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>547.848.430</b>	<b>21.934.673</b>				<b>569.783.103</b>	<b>466.584.552</b>	<b>20.682.192</b>				<b>487.266.744</b>

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>						
a) amministrazioni pubbliche	61.462			123.289		
b) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie	494.782.275	20.083.836		433.492.551	18.949.859	
d) Famiglie	53.004.693	1.850.837		32.968.712	1.732.333	
<b>3. Altre attività</b>						
<b>Totale</b>	<b>547.848.430</b>	<b>21.934.673</b>		<b>466.584.552</b>	<b>20.682.192</b>	

#### 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
<b>Titoli di debito</b>								
<b>Finanziamenti</b>			557.605.576	37.027.062		9.757.146	15.092.389	842.758
<b>Altre attività</b>								
<b>Totale 2021</b>			<b>557.605.576</b>	<b>37.027.062</b>		<b>9.757.146</b>	<b>15.092.389</b>	<b>842.758</b>
<b>Totale 2020</b>			<b>476.830.704</b>	<b>32.879.429</b>		<b>10.246.152</b>	<b>12.197.237</b>	<b>653.618</b>
Di cui: attività finanziarie impaired acquisite originate								

\*Valore da esporre a fini informativi

La Società, in conformità con le scelte effettuate dal Gruppo Volvo, ha adottato “l’approccio semplificato” consentito dall’IFRS9 per i crediti commerciali, crediti per attività di leasing e per le attività derivanti da contratto ai sensi dell’IFRS 15, motivo per cui non vi sono crediti classificati nel primo stadio.

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL			165.887.069				2.611.882			
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di cessione			2.634.801				38.848			
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione				21.407.345				12.129.580		312.926
4. Nuovi finanziamenti										
<b>Totale 2021</b>			<b>168.521.870</b>	<b>21.407.345</b>			<b>2.650.730</b>	<b>12.129.580</b>		<b>312.926</b>
<b>Totale 2020</b>			<b>217.858.957</b>	<b>26.794.631</b>			<b>3.849.618</b>	<b>10.187.666</b>		<b>47.167</b>

\*Valore da esporre a fini informativi

#### 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

Nella presente tabella sono state indicate, al loro valore nominale, le garanzie reali e personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria fino a concorrenza del relativo credito.

	Totale al 31/12/2021						Totale al 31/12/2020					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>												
– Beni in leasing finanziario					160.749.108	160.749.108					117.646.497	117.646.497
– Crediti per factoring					53.564.166	53.564.166					58.340.182	58.340.182
– Ipoteche					1.902.096	1.902.096					2.460.208	2.460.208
– Pegni												
– Garanzie personali					5.073.527	5.073.527					744.692	744.692
– Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
– Beni in leasing finanziario					7.600.003	7.600.003					13.190.510	13.190.510
– Crediti per factoring					6.354.160	6.354.160					4.781.768	4.781.768
– Ipoteche												
– Pegni												
– Garanzie personali					1.169.169	1.169.169					1.459.105	1.459.105
– Derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>236.412.229</b>	<b>236.412.229</b>					<b>198.622.962</b>	<b>198.622.962</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni - VG = fair value delle garanzie

Si segnala che la società non calcolando il valore del fair value riporta il valore di bilancio

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 80

La voce accoglie i beni ad uso proprio ed i beni rivenienti da contratti di locazione finanziaria e rientrati nel pieno possesso della società a seguito della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto ed i beni del leasing operativo con causa finanziaria.

**8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività /Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	20.929	26.164
d) impianti elettronici	11.970	8.760
e) altre	127.973.939	135.922.328
<b>2. Ditetti d'uso Acquisiti con il leasing</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri	78.746	104.161
<b>Totale</b>	<b>128.085.584</b>	<b>136.061.413</b>
di cui tramite l'escussione di garanzie ricevute		

Nelle attività di proprietà "altre" sono comprese le locazioni operative dotate di patto di riacquisto sul riscatto emesso da Società appartenenti al gruppo della società di leasing che ai sensi dei principi contabili internazionali sono contabilizzate tra i beni materiali.

**8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			26.124	8.760	136.026.489	136.061.413
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			26.124	8.760	136.026.489	136.061.413
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti				6.580	38.849.619	38.856.199
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						

<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite					23.011.862	23.011.862
C.2 Ammortamenti			5.234	3.370	23.811.562	23.820.166
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) Attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>20.930</b>	<b>11.970</b>	<b>128.052.684</b>	<b>128.085.584</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
<b>D.2 Rimanenze finali lordo</b>			<b>20.930</b>	<b>11.970</b>	<b>128.052.684</b>	<b>128.085.584</b>
E. Valutazione al costo			20.930	11.970	128.052.684	128.085.584

#### SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 90

La voce accoglie attività immateriali di proprietà dell'azienda e risulta composta integralmente da Licenze uso programmi e software.

#### 9.1 Attività immateriali – Voce 90

Voci/Valutazione	Totale al 31/12/2021		Totale al 31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>				
di cui: software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	71.253		134.584	
2.2 diritti d'uso acquistati con il leasing				
<b>Totale 2</b>	<b>71.253</b>		<b>134.584</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>71.253</b>		<b>134.584</b>	
<b>Totale</b>	<b>71.253</b>		<b>134.584</b>	

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>134.732</b>
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	36.796
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>71.253</b>

### SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

Nella presente voce figurano le attività fiscali correnti e anticipate

#### 10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione della voce 100

Le attività fiscali correnti pari ad € 738.303 sono relative al versamento di acconti IRAP al netto del debito per imposte IRAP di competenza del 2020 per €196.536 ad acconti IRES per euro 530.936 relativi alla società e crediti per rimborsi bolli per € 10.827.

Le attività fiscali anticipate sono state rilevate con riferimento alle differenze temporanee, ossia a quei costi contabilizzati a bilancio che saranno deducibili fiscalmente in esercizi successivi e si riferiscono essenzialmente a:

- accantonamenti a fondi per rischi ed oneri,
- svalutazioni di crediti eccedenti la quota massima deducibile fiscalmente,
- spese di rappresentanza.

La fiscalità anticipata è stata determinata secondo il cosiddetto “*Balance sheet liability method*” sulla base di tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili, senza limiti temporali. Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità dell'azienda e comprovata dai piani previsionali di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Il calcolo è stato determinato considerando un'aliquota di imposta sul reddito (IRES) del 27,50% ed un'aliquota (IRAP) del 5,57%.

### 10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione della voce 60

Le passività per imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee, ossia alle componenti negative di reddito che sono state tassate anticipatamente o al differimento fiscale di tassazione di componenti positivi di reddito, e si riferiscono principalmente a:

- perdite su crediti dedotte fiscalmente in precedenti esercizi,
- risconto delle provvigioni,
- ammortamenti anticipati.

### 10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>7.591.370</b>	<b>9.678.894</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		75.789
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1.301.230	1.253.200
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
b) altre		910.113
<b>4. Importo finale</b>	<b>6.290.139</b>	<b>7.591.370</b>

### 10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
<b>1. Importi iniziali</b>	<b>5.789.441</b>	<b>7.042.641</b>
<b>2. Aumenti</b>		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Rigiri	1.354.323	1.253.200
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>4.435.118</b>	<b>5.789.441</b>

### 10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.125.920</b>	<b>316.930</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		910.113
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	101.123	101.123
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.024.797</b>	<b>1.125.920</b>

## 10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>440.674</b>	<b>440.674</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>440.674</b>	<b>440.674</b>

### SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 120

#### 12.1 “Altre attività”: composizione della Voce 120

La voce accoglie le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La composizione è la seguente:

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
Portafoglio scaduti e non accreditati	618.121	364.794
Rimborsi assicurativi e v/esattoria	0	129.382
Altri risconti attivi	3.909.794	2.456.454
Depositi cauzionali	2.030	2.030
Altre	9.006.342	5.315.558
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>13.536.287</b>	<b>8.268.218</b>

La voce altre include i crediti per consolidato fiscale verso la società capogruppo Volvo Group Italia Spa.

## PASSIVO

### SEZIONE I- PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale al 31/12/2021			Totale al 31/12/2020		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti		580.282.236			518.585.078	
<b>2 Debiti per leasing</b>			91.967			111.515
<b>3. Altri debiti</b>	20.310		50.178.674	19.145		45.405.446
<b>Totale</b>	<b>20.310</b>	<b>580.282.236</b>	<b>50.178.674</b>	<b>19.145</b>	<b>518.585.078</b>	<b>45.405.446</b>
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>	20.310	580.282.236	50.178.674	19.145	518.585.078	45.405.446
<i>Fair value – livello 3</i>						
<i>Totale Fair value</i>						

I debiti verso clientela sono costituiti principalmente da saldi a debito per contratti di factoring.

#### 1.5 Debiti per leasing

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Debiti per leasing	91.967	111.515
<b>Totale</b>	<b>91.967</b>	<b>111.515</b>

### SEZIONE 6- PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 60

Nella presente voce figurano solo le passività fiscali differite. Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo "Attività e passività fiscali".

### SEZIONE 8- ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 80

La voce accoglie le passività non riconducibili ad altra voce del passivo nello Stato Patrimoniale.

## 8.1 “Altre passività”: composizione della Voce 80

Composizione	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
Debiti verso società del gruppo	8.849.155	6.230.677
Debiti verso fornitori	4.938.506	171.490
Passività a breve vs dipendenti	204.570	119.378
Altre passività	484.107	327.841
Ratei passivi	1.012.572	2.430.008
Risconti passivi	10.585.031	12.192.150
Fatture da ricevere	2.738.614	1.596.377
<b>Totale</b>	<b>28.812.555</b>	<b>23.067.921</b>

### SEZIONE 9- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 90

## 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.234.000</b>	<b>1.238.000</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B1. Accantonamento dell'esercizio	163.303	182.166
B2. Altre variazioni in aumento	16.000	
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Liquidazioni effettuate	54.303	157.166
C2. Altre variazioni in diminuzione		29.000
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>1.359.000</b>	<b>1.234.000</b>

## 9.2 Altre informazioni

La società si è avvalsa di un attuario indipendente per il calcolo del valore attuariale del Trattamento di Fine Rapporto.

Per stimare l'ammontare del valore attuale delle sue obbligazioni a benefici definiti e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro, da pagare al momento della risoluzione del rapporto, la valutazione attuariale è stata costruita secondo il principio internazionale IAS19 revised 2011. Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

Ipotesi demografiche:

- le probabilità di morte sono quelle determinate dalla Ragioneria di Stato denominate IPS55;
- per le probabilità di inabilità si sono adottate quelle del modello INPS;
- l'epoca di pensionamento dei dipendenti è in accordo con la corrente legislazione italiana;
- probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte del 10,50% inclusa un'indennità per pagamento anticipato;

- nel piano attuariale non sono inclusi: l'accantonamento a fondi pensione esterni, l'accantonamenti riferiti alla sicurezza sociale (precisamente nei confronti dei dipendenti che hanno deciso di rimanere nei piani a benefici definiti), gli oneri sociali (0,5% del salario), l'imposta sugli interessi legali del TFR (17%);
- le probabilità di pensionamento anticipato sono calcolate secondo i requisiti dati dalla vigente legislazione pensionistica.

#### Ipotesi economico - finanziarie

- Tasso annuo di attualizzazione 0,70%
- Tasso annuo di inflazione 1,75%
- Tasso di incremento delle retribuzioni 3,00%

### SEZIONE 10- FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE 100

#### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali fiscali	100.940	275.596
4.2. oneri per il personale		
4.3 altri		
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>100.940</b>	<b>275.596</b>

Il fondo rischi è stato costituito a seguito di due cause perse in tribunale.

#### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni a alte garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			275.596	275.596
<b>B. Aumenti</b>				
B.1. Accantonamento dell'esercizio				
B.2. variazioni dovute al passare del tempo				
B.3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4. Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1. Utilizzi nell'esercizio			174.656	174.656
C.2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3. Altre variazioni				
<b>D. Esistenze finali</b>			<b>100.940</b>	<b>100.940</b>

SEZIONE II- PATRIMONIO – VOCI 110 120, 130, 140, 150, 160 E 170

**11.1 “Capitale”: Composizione della voce 110**

Il capitale sociale interamente versato è costituito da n. 21.000.000 azioni aventi un valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Tipologie	Importo
1. Capitale	21.000.000
1.1 Azioni ordinarie	21.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

**11.5 Altre informazioni: Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve”**

	Legale	Utili portati a nuovo	Avanzo di fusione	Riserva First Time Adoption	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.016.054</b>	<b>23.372.899</b>	<b>1.317.622</b>	<b>2.334.509</b>	<b>30.041.084</b>
<b>B. Aumenti</b>					
B.1 Attribuzioni di utili	337.634	6.313.929			6.651.563
B.2 Altre variazioni					
<b>C. Diminuzioni</b>					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.353.688</b>	<b>29.686.828</b>	<b>1.317.622</b>	<b>2.334.509</b>	<b>36.692.647</b>

In data 10 aprile 2020, l’Assemblea dei soci ha interamente attribuito l’utile netto dell’esercizio 2020 pari a Euro 6.752.685 a conto di riserve (legale per Euro 337.634 ed utili a nuovo per Euro 6.313.929).

**Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve da valutazione”**

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura del flusso finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>					<b>958.581</b>	<b>-114.000</b>	<b>844.581</b>
<b>B. Aumenti</b>							
B.1. Variazioni positive di fair value							
B.2. Altre variazioni							
<b>C. Diminuzioni</b>							
C.1. Variazioni negative di fair value							
C.2. Altre variazioni						-16.000	-16.000
<b>D. Rimanenze finali</b>					<b>958.581</b>	<b>-130.000</b>	<b>828.581</b>

La voce “Altre” si riferisce alla riserva attuariale costituita secondo il principio IAS 19 revised

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzaz.	Quota dispon.	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>CAPITALE</b>	21.000.000				
<b>Riserve di capitale</b>					
- Avanzo di fusione	1.317.622	A,B,C	1.317.622		
<b>Riserve di utili</b>					
- Riserva legale	3.353.688	B			
- Utili portati a nuovo	29.686.828	A,B,C	29.686.828		
- Riserva FTA					
di cui distribuibile	2.334.509	A,B,C	2.334.509		
di cui non distribuibile	-	A,B	-		
<b>Riserve da valutazione</b>					
- Riserve speciali da rivalutazione	958.581	A,B	958.581		
- Riserve da rivalutazioni attuariali - IAS19 revised	-130.000				
<b>Totale</b>	<b>58.521.228</b>		<b>34.297.540</b>		
Quota non distribuibile			958.581		
Residua quota distribuibile			33.338.959		
<u>Legenda:</u>					
A: per aumento di capitale					
B: per copertura perdite					
C: per distribuzione ai soci					

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione ai dati di Bilancio propone di destinare l'utile di bilancio come segue:

<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>		9.395.635
- a Riserva Legale 5% dell'utile 2020	469.782	
- Riporto utile a nuovo	8.925.853	
<b>Totale</b>	<b>9.395.635</b>	<b>9.395.635</b>

## Parte C Informazioni sul Conto Economico

### SEZIONE I- INTERESSI – VOCI 10 E 20

#### 1.1. “Interessi attivi e proventi assimilati”: Composizione della voce 10

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>					
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>					
3.1 Crediti verso banche		10		10	8
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		17.509.437		17.509.437	15.736.969
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>			104	104	218
<b>6. Passività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>		<b>17.509.447</b>	<b>104</b>	<b>17.509.551</b>	<b>15.737.195</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		1.856.035		1.856.035	2.088.778
di cui: interessi attivi su leasing					

#### 1.3 “Interessi passivi e oneri assimilati”: Composizione della voce 20

” Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Operazioni	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>					
1.1 Debiti verso banche	135			135	2.237
1.2 Debiti verso società finanziarie	2.152.251			2.339.357	2.339.357
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>					
<b>4. Altre passività</b>			8.854	8.854	9.487
<b>5. Derivati di copertura</b>					
<b>6. Attività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>	<b>2.152.386</b>		<b>8.854</b>	<b>2.161.240</b>	<b>2.341.961</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	5.066			5.066	9.120

SEZIONE 2- COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

**2.1 “Commissioni attive”: Composizione della voce 40**

<b>Dettaglio</b>	<b>Totale al 31/12/2021</b>	<b>Totale al 31/12/2020</b>
a. operazioni di leasing finanziario		
b. operazioni di factoring	1.508.382	1.347.281
c. credito al consumo		
d. garanzie rilasciate		
e. servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi		
– intermediazione in cambi		
– distribuzione prodotti		
– altri		
f. servizi di incasso e pagamento		
g. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h. altre commissioni:		
- commissioni di incasso	530.537	470.827
<b>Totale</b>	<b>2.038.919</b>	<b>1.818.108</b>

**2.2 “Commissioni passive”: Composizione della voce 50**

<b>Dettaglio/Settori</b>	<b>Totale al 31/12/2021</b>	<b>Totale al 31/12/2020</b>
a. garanzie ricevute		
b. distribuzione di servizi da terzi		
c. servizi di incasso e pagamento		
d. altre commissioni		
- servizi bancari	368.525	319.340
- altre operazioni	1.582.625	1.135.882
- costi operativi factoring	44.829	37.864
- costi campagna incentivazione		
<b>Totale</b>	<b>1.995.979</b>	<b>1.493.086</b>

Nella voce “altre operazioni” vengono ricomprese le provvigioni sui contratti di leasing e sui contratti diretti, oltre che le quote riscontate di competenza dell’anno, al netto dei risconti per le quote di competenza degli anni successivi.

SEZIONE 6- UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO – VOCE 100

La voce accoglie il risultato realizzato dalla Società con le operazioni di cessione pro soluto, realizzate nei mesi di Marzo, Giugno, Settembre, Novembre e Dicembre 2021, di un

portafoglio crediti per un totale di Euro 11.381.879, nel 2020 era stata di Euro 5.215.828, classificati fra i crediti performing alla data di cessione, nei confronti della società SG Equipment Finance Italy S.p.A e di un portafoglio crediti di Euro 5.938.286 relativamente alla cessione del mese di dicembre 2021 nei confronti della società S.E.K..

## 6.1 “Utile (Perdita da cessione o riacquisto”): composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale al 31/12/2021			Totale al 31/12/2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie	288.627		288.627	46.085		46.085
1.3 Crediti verso clientela						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>	<b>288.627</b>		<b>288.627</b>	<b>46.085</b>		<b>46.085</b>
<b>B. passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>						

SEZIONE 8- RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO – VOCE 130

**8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore			Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			Impaired acquisite o originate
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche – per leasing – per factoring – altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie – per leasing – per factoring – altri crediti												
3. Crediti verso clientela – per leasing – per factoring – per credito al consumo – prestiti su pegno – altri crediti		10.888	608.695	5.255.762 127.008				243.303 154.138	3.178.282 1.193.180		2.453.760 -1.220.310	-987.961 -1.281.347
			234.064	5.438.682				102.453	3.106.059		2.464.234	6.071.290
<b>Totale</b>		<b>10.888</b>	<b>842.758</b>	<b>10.821.452</b>				<b>499.894</b>	<b>7.477.521</b>		<b>3.697.684</b>	<b>3.801.982</b>

**8.1a“Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL		-1.191.888						3.849.618
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione			265.759	1.676.155			1.941.914	10.187.666
4. Nuovi finanziamenti								
<b>Totale 2021</b>		<b>-1.191.888</b>	<b>265.759</b>	<b>1.676.155</b>			<b>1.941.914</b>	
<b>Totale 2020</b>		<b>3.849.618</b>	<b>47.167</b>	<b>10.140.499</b>				<b>14.037.284</b>

*SEZIONE 10- SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 160*

**10.1Spese per il personale: Composizione della voce 160**

Tipologia di spesa / Valori	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	2.160.342	1.844.069
b) oneri sociali	672.576	647.408
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	35.197	42.324
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	163.303	182.166
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	407.549	289.441
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	32.282	34.957
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>3.471.249</b>	<b>3.040.365</b>

Tra le spese previdenziali sono compresi contributi INAIL per euro 9.518, contributi cassa dirigenti per euro 19.748 e contributi cassa quadri per euro 5.931.

Tra le altre spese per il personale rientrano le spese per il servizio mensa e somministrazione bevande per euro 24.369, assicurazione del personale relativa al rischio morte e invalidità permanente dei dirigenti e dei dipendenti per euro 16.119,18, costi sostenuti per l'addestramento e la formazione del personale per euro 11.484.

## 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
- Dirigenti	1	1
- Quadri direttivi	13	12
- Restante personale	28	28
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>41</b>

## 10.3 Altre spese amministrative: composizione della voce 160.b

Voci	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
Spese per servizi legali e altri professionisti	293.174	714.645
Altre spese per servizi ricevuti	1.873.201	2.636.187
Oneri assicurativi	19.779	18.444
Stampati, cancelleria e materiale vario	41.577	68.733
Spese postali e telefoniche	55.139	57.016
Imposte indirette e tasse	143.470	134.350
Oneri di manutenzione e riparazione	3.245.400	2.429.273
Spese di viaggio	202.574	111.104
<b>Totale</b>	<b>5.874.314</b>	<b>6.169.752</b>

Tra le spese per i servizi legali e altri professionisti sono compresi i compensi corrisposti ai legali nell'espletamento delle pratiche di recupero dei crediti giudiziali e stragiudiziali; recupero forzoso dei veicoli presso clienti insolventi; gestione dei sinistri stradali; gestione delle pratiche assicurative per rimborsi in caso di furto e distruzione dei veicoli per complessivi euro 156.656; compensi corrisposti alla società di revisione e società internal audit per euro 52.402; consulenze amministrative per euro 120.602.

Gli oneri di manutenzione e riparazione sono composti dai canoni di manutenzione relativi a impianto d'allarme per euro 3.638 e costi di manutenzione IT per euro 3.239.725, principalmente dovuti ai costi per servizi ricevuti direttamente dall'IT dell'HQ svedese.

Le altre spese per servizi ricevuti sono composte dai costi per informazioni commerciali per euro 244.501; spese per recupero crediti esterno per euro 156.656; costi verso la società

Agenzia Italia per la gestione dei contratti e dei furti per euro 339.458; canoni di noleggio auto aziendali euro 139.910, spese per servizi ausiliari € 481.160, costi per syndication per €260.779.

*SEZIONE 11- ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 170*

**11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione**

<b>Voci</b>	<b>Totale al 31/12/2021</b>	<b>Totale al 31/12/2020</b>
Accantonamento degli altri fondi rischi ed oneri a conto economico		200.000
<b>Totale</b>		<b>200.000</b>

Il fondo rischi era stato costituito a seguito di una causa persa in tribunale.

*SEZIONE 12- RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 180*

**12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: Composizione della voce 180**

<b>Attività/Componente reddituale</b>	<b>Ammortamento (a)</b>	<b>Rettifiche di valore per deterioramento (b)</b>	<b>Riprese di valore (c)</b>	<b>Risultato netto (a+b-c)</b>
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	8.604			8.604
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
- Rimanenze				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà	27.175.362			27.175.362
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	85.298			85.298
A.3 Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>27.269.264</b>			<b>27.269.264</b>

SEZIONE 13- RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE  
190

**13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: Composizione  
della voce 190**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>				
1.1 di proprietà	100.275			100.275
1.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>100.275</b>			<b>100.275</b>

SEZIONE 14- ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE – VOCE 200

**14.1 Altri proventi e oneri di gestione: Composizione della voce 200**

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
<b>Composizione altri proventi e oneri di gestione</b>		
<b>Altri oneri di gestione</b>		
Costi sostenuti per conto terzi	553.733	544.917
Costi sostenuti per attività di locazione finanziaria	72.885	68.118
Altri oneri di gestione	10.477.795	8.204.175
<b>Totale A</b>	<b>11.104.413</b>	<b>8.817.210</b>
<b>Altri proventi di gestione</b>		
Recuperi di spesa	554.742	544.510
Ricavi per attività di locazione finanziaria	32.983.541	31.173.022
Altri proventi	15.605.823	12.547.489
<b>Totale B</b>	<b>49.144.106</b>	<b>44.265.021</b>
<b>Totale B-A</b>	<b>38.039.693</b>	<b>35.447.811</b>

I costi sostenuti per conto terzi comprendono costi mensa a carico dei dipendenti per euro 6.087 e i costi riaddebitati ai clienti inadempienti per spese legali, manutenzioni e trasporto per il recupero dei veicoli rimpossessati per euro 547.646.

Tra gli altri oneri di gestione sono compresi costi per assicurazioni crediti factoring per euro 246.332, euro 778.509 per minusvalenza cespiti IAS e costi per assicurazione autoveicoli dati in leasing per euro 9.163.694.

Gli altri proventi comprendono ricavi per costi riaddebitati ai clienti per euro 544.742, ricavi per gestione recupero crediti per euro 155.495 e ricavi per assicurazione autoveicoli dati in leasing per euro 13.032.313.

I ricavi per attività di locazione operativa si riferiscono alle Locazioni Operative dotate di patto di riacquisto sul riscatto emesso da Società appartenenti al Gruppo della società di leasing.

SEZIONE 19-IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 270

**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: Composizione della voce 270**

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Imposte correnti	2.609.919	1.516.655
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	1.301.230	1.177.411
5. Variazione delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>3.911.149</b>	<b>2.694.066</b>

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
<b>ONERE FISCALE EFFETTIVO IRES</b>	<b>3.548.840</b>	<b>2.536.202</b>
<b>Rettifiche imponibile IRES:</b>		
Altri oneri di gestione		-68.252
Spese Amministrative	-83.641	-72.210
Indetraibilità interessi passivi		
Rettifiche di valore su crediti		
Altri proventi di gestione		
Deduzioni extracontabili (10% Irap)	485.554	364.663
<b>Totale variazioni in aumento/diminuzione permanenti</b>	<b>401.913</b>	<b>224.202</b>
Onere teorico 27,5%	110.526	61.655
Riduzioni di aliquote fiscali		
<b>ONERE FISCALE TEORICO - IRES</b>	<b>3.659.366</b>	<b>2.597.857</b>
<b>ONERE FISCALE EFFETTIVO IRAP</b>	<b>463.433</b>	<b>279.777</b>
Altri oneri/proventi di gestione	8.933.716	8.109.653
Spese Amministrative	-587.432	-620.471
Rettifiche di valore su crediti		
Altri proventi di gestione		
Ammortamenti	-2.736.954	-2.655.530
Interessi passivi		
Spese per il personale	-3.454.059	-3.015.898
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri cuneo fiscale	2.831.368	2.806.080
<b>Totale costi/ricavi che non concorrono al valore della produzione</b>	<b>4.986.639</b>	<b>4.423.834</b>
Onere teorico 5,57%	277.756	246.408
Riduzioni di aliquote fiscali		
<b>ONERE FISCALE TEORICO - IRAP</b>	<b>741.189</b>	<b>526.185</b>

SEZIONE 21- CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

**21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili			16.906.641			530.537	17.437.178	15.464.063
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo			602.920			1.508.382	2.111.302	2.091.240
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegni</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>			<b>17.509.561</b>			<b>2.038.919</b>	<b>19.548.480</b>	<b>17.555.303</b>

## **Parte D     Altre informazioni**

### *SEZIONE I- RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE*

#### *A. LEASING FINANZIARIO (LOCATORE)*

#### **A.1   Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti**

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore - esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni) – i costi per servizi ed imposte pagate dal locatore ed a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito o prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attualizzazione coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria. Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti riportati al successivo paragrafo. Nell'esposizione non rientrano le Locazioni Operative dotate di patto di riacquisto sul riscatto emesso da Società appartenenti al Gruppo della società di leasing, in quanto, ai sensi dei principi contabili di riferimento, sono contabilizzate come Beni materiali.

**A.2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi**

Fasce temporali	Totale 2021			Totale 2020		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	8.486.759	150.440.159	158.926.918	10.138.208	127.297.244	137.435.452
da oltre 1 anno fino a 2 anni	5.539.630	129.937.132	135.476.762	4.177.685	109.995.736	114.173.421
da oltre 2 anno fino a 3 anni		100.188.568	100.188.568		79.645.028	79.645.028
da oltre 3 anno fino a 4 anni		67.559.301	67.559.301		50.405.004	50.405.004
da oltre 4 anno fino a 5 anni		28.903.437	28.903.437		20.134.094	20.134.094
da oltre 5 anni		1.468.642	1.468.642		560.163	560.163
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>14.026.389</b>	<b>478.497.239</b>	<b>492.523.628</b>	<b>14.315.893</b>	<b>388.037.269</b>	<b>402.353.162</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>						
Utili finanziari non maturati (-)		-4.153.935	-4.153.935		-4.828.475	-4.828.475
Valore residuo non garantito (-)		-22.564.981	-22.564.981		-17.844.166	-17.844.166
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>14.026.389</b>	<b>451.778.323</b>	<b>465.804.712</b>	<b>14.315.893</b>	<b>365.364.628</b>	<b>379.680.521</b>

### A.3 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

Questa tabella riporta i valori netti residui classificati per categoria di bene locato.

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Beni immobili:				
- Terreni				
- Fabbricati				
B. Beni strumentali				
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli	377.796.857	316.005.128	11.427.749	12.702.946
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri	100.700.382	66.431.297	2.598.640	1.612.947
D. Beni immateriali:				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
<b>Totale</b>	<b>478.497.239</b>	<b>388.037.269</b>	<b>14.026.389</b>	<b>14.315.893</b>

*B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI*

**B.1 Valore lordo e valore di bilancio**

*B.1.1 Operazioni di factoring*

Voce/Valori	Totale al 31/12/2021			Totale al 31/12/2020		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b> – esp. verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre –esp.verso deb.ceduti pro-soluto	55.212.269	1.648.103	53.564.166	60.142.424	1.802.241	58.340.182
<b>2. Attività deteriorate</b> <b>2.1 Sofferenze</b> – esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre –esp.verso deb.ceduti pro-soluto - acq. al di sotto del V.N. - altre <b>2.2 Inadempienze probabili</b> – esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre –Esp.verso deb.ceduti pro-soluto - acq. al di sotto del V.N. - altre	1.999.134	82.775	1.916.359	4.903.656	121.888	4.781.768
<b>2.3 Esposizioni Scadute deteriorate</b> – esp.verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre –esp.verso deb.ceduti pro-soluto - acq. al di sotto del V.nominale - altre	4.437.801		4.437.801			
<b>Totale</b>	<b>61.649.204</b>	<b>1.730.878</b>	<b>59.918.326</b>	<b>65.046.080</b>	<b>1.924.129</b>	<b>63.121.950</b>

## B.2 Ripartizione per vita residua

### B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
a vista	1.034.572	1.031.622
fino a 3 mesi	37.936.806	37.160.832
oltre 3 mesi a 6 mesi	20.806.701	24.929.497
oltre 6 mesi a 1 anno	140.247	
oltre 1 anno		
durata indeterminata		
<b>Totale</b>	<b>59.918.326</b>	<b>63.121.951</b>

## B.3 Altre informazioni

### B.3.1 - Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>1. Operazioni pro soluto</b> – di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	380.327.570	321.654.837
<b>2. Operazioni pro solvendo</b>		
<b>Totale</b>	<b>380.327.570</b>	<b>321.654.837</b>

### 3.1 Rischio di credito

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

La concessione di crediti sotto forma di leasing, finanziamenti diretti e factoring rappresenta il core business di VFS, quindi la misurazione e la gestione del rischio di credito risultano uno dei processi fondamentali della società.

Il rischio di credito rilevato da VFS è quindi riconducibile alle principali poste di bilancio di seguito indicate:

- esposizioni nei confronti della clientela, corporate ed al dettaglio, connesse ad operazioni di leasing ed all'erogazione di finanziamenti per l'acquisto di veicoli industriali e commerciali e macchine movimento terra commercializzati dal Gruppo VOLVO in Italia, definite dalle disposizioni di vigilanza prudenziale (con marchio Volvo, Renault, veicoli commerciali Renault e macchine movimento terra Volvo Construction Equipment);
- crediti verso concessionari (dealers) e officine autorizzate riferite ad operazioni di factoring sui crediti vantati dalle *Market Companies* per la vendita di veicoli o di parti di ricambio; tali finanziamenti sono classificati da VFS nella categoria gestionale "*Wholesale*";
- banche, presso le quali sono intrattenuti i conti correnti su cui transitano le risorse finanziarie necessarie alla gestione operativa della Società.

La Credit Policy è il documento attraverso il quale sono definiti i criteri di assunzione, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio di credito ed è coerente con le richieste definite dalle politiche e dalle linee guida del Gruppo Volvo. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo più alto atto alla definizione delle politiche di gestione del credito e alla definizione del profilo strategico e approva la Credit Policy.

Continua il processo di consolidamento organizzativo e funzionale dei processi interni di erogazione del credito, confermato da una più attenta valutazione del rischio creditizio in essere. Inoltre con il perseverare delle condizioni macroeconomiche ancora instabili la società continua ad adottare severe politiche di selezione della clientela in sinergia con una politica di assunzione dei rischi più incline alla frammentazione della clientela stessa.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1. Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione assunta contrattualmente causando una perdita finanziaria alla controparte; ne consegue che i fattori che originano l'esposizione al rischio di credito sono nel caso della Società strettamente legati all'attività caratteristica.

Alla luce della rilevanza di tale ambito, la Società si è nel corso degli anni dotata di una struttura organizzativa in grado di presidiare efficacemente ed efficientemente il rischio di credito.

L'intero processo del credito che si sostanzia in diverse fasi organizzative quali il contatto con il cliente e la raccolta delle informazioni, la valutazione del merito creditizio e la conseguente delibera, la stipula e l'attivazione del contratto, il monitoraggio e il recupero, è affidato a diverse funzioni aziendali interconnesse ciascuna con precisi compiti e responsabilità:

- il Consiglio di Amministrazione, i Comitati Crediti e gli altri organi delegati dal Consiglio si occupano della delibera intesa come approvazione delle proposte di credito, ognuno nei limiti dei poteri attribuiti;
- i Commercial Departments si occupano del contatto con la clientela e della prima parte dell'istruttoria collezionando un primo set documentale;
- Il Credit & Operation Department si incarica delle seguenti aree di responsabilità:
  - o Il Credit Department si occupa dell'analisi della richiesta di affidamento e della valutazione del merito creditizio anche mediante determinazione dello scoring e della valutazione di redditività dell'operazione (proforma ATROE);
  - o Operations Department, che si occupa della gestione delle attività amministrative relative al perfezionamento dei contratti di leasing, dei finanziamenti e delle operazioni di factoring e del monitoraggio del corretto e puntuale pagamento delle fatture emesse nei confronti dei clienti;
  - o il Collection Department, che si occupa del contenzioso e della gestione, in collaborazione con società esterne specializzate, delle attività di recupero dei crediti che presentano segnali di deterioramento o deteriorati.

## *2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

La gestione e la misurazione del rischio di credito sono indirizzate ad una valutazione prospettica della condizione di solvibilità del cliente e si basano su un'indagine della solidità economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Nell'ambito del processo di erogazione del credito, viene quindi richiesta al cliente una documentazione ampia e dettagliata sullo stato della propria attività, che viene integrata con l'interrogazione di Banche Dati esterne al fine di poter valutare correttamente il merito creditizio dello stesso.

Per la misurazione del rischio di credito, VFS si avvale di supporti informatici dedicati:

- modello di Scoring interno, utilizzato nella fase di valutazione del merito creditizio per effettuare una classificazione della clientela;
- modello "Reserve Analysis", utilizzato per stimare le perdite attese sino a liquidazione completa dell'intero portafoglio crediti in essere ad una certa data.

Il processo di controllo si basa principalmente sull'analisi del flusso dei pagamenti. Su base giornaliera, le comunicazioni da parte delle banche in merito agli effetti insoluti costituiscono il primo segnale di allarme per il monitoraggio della posizione e consentono di attivare prontamente il contatto con il cliente per approfondire le motivazioni che hanno portato al mancato pagamento. Periodicamente l'analisi dei flussi di ritorno della Centrale

Rischi di Banca d'Italia consente di individuare i clienti segnalati a sofferenza da altri intermediari.

Nel processo ICAAP, con riguardo al calcolo del Capitale Interno assorbito dal rischio di credito, la Società adotta la metodologia “standardizzata” prevista dalle disposizioni di Vigilanza prudenziale della Banca d'Italia (Circ. 288/2015) che prevedono:

- la suddivisione delle esposizioni del portafoglio crediti in diverse classi, a seconda della natura della controparte, delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo;
- l'applicazione a ciascuna classe dei coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa e, qualora possibile, anche in funzione di valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo riconosciuto dalla Banca d'Italia (ECAI). Atteso che le controparti del portafoglio crediti sono costituite in prevalenza da imprese di dimensioni medio-piccole, prive di rating, non è stato possibile applicare le ponderazioni previste in base alla classe di merito di credito corrispondente al rating. La determinazione del capitale assorbito a fronte del rischio di credito è stata quindi condotta ripartendo i crediti in essere in base alla tipologia di esposizione e di controparte, assegnando poi a ciascun cluster un coefficiente di ponderazione così come previsto dalla normativa vigente e riportato nella seguente tabella:

Tipologia di esposizione	Coefficiente di ponderazione applicato
Crediti verso intermediari vigilati	20%
Crediti verso clienti retail	75%
Crediti verso clienti corporate	100%
Crediti verso imprese per factoring pro solvendo	100%
Crediti verso imprese per factoring pro soluto (cliente ceduto retail)	75%
Crediti verso imprese per factoring pro soluto (cliente ceduto corporate)	100%
Esposizioni scadute, in incaglio, ristrutturate e in sofferenza con svalutazione minore al 20% della posizione lorda	150%
Esposizioni scadute, in incaglio, ristrutturate e in sofferenza con svalutazione maggiore o uguale al 20% della posizione lorda	100%
Beni in attesa di locazione finanziaria, crediti per contratti risolti, note di debito da emettere, IVA su rate fatturate verso clientela retail	75%
Beni in attesa di locazione finanziaria, crediti per contratti risolti, note di debito da emettere, IVA su rate fatturate verso clientela corporate	100%
Crediti da contratti risolti deteriorati con applicazione di una svalutazione minore al 20% della posizione lorda	150%
Ratei attivi	100%
Attività materiali	100%
Altre attività	100%
Impegni e garanzie a rischio pieno	100%

- l'applicazione di un coefficiente del 6% sul totale delle attività ponderate per il rischio ai fini di determinare il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

In base alla metodologia adottata, il capitale interno ovvero il fabbisogno di capitale a fronte del rischio di credito al 31/12/2021 è risultato pari a Euro 32,8 milioni di Euro.

Si è proceduto inoltre alla valutazione del capitale prospettico sulla base di una ipotesi di un incremento del valore del portafoglio crediti pari al 0,29%, in coerenza con le stime dei valori indicati a budget per l'anno 2022;

Secondo queste ipotesi, il risultato è stato che un assorbimento patrimoniale per il rischio di credito in ottica prospettica pari a Euro 32,9 milioni di Euro.

Ai fini delle prove di stress (cd. "stress testing") è stato analizzato l'andamento dei crediti deteriorati negli ultimi 15 anni e si è ipotizzato uno scenario avverso come quello verificatosi nel 2011, dove i crediti deteriorati avevano subito una variazione in aumento del 77,82% rispetto al 2010. Tale incremento è risultato essere la maggiore variazione dei crediti deteriorati nell'ultimo decennio.

Inoltre tenendo conto che l'anno 2021 è stato caratterizzato dalla pandemia Covid-19 è stata applicata un'ulteriore variazione del 23,63% rappresentante la percentuale del portafoglio in moratoria Covid-19.

Lo stesso fattore incrementale è stato applicato al valore delle esposizioni *past due* in portafoglio alla fine dell'esercizio.

Si è altresì ritenuto ragionevole mantenere inalterato il valore complessivo del portafoglio crediti e, pertanto, di diminuire dello stesso importo il valore dei crediti *in bonis* al fine di massimizzare l'effetto dello *stress test* nel calcolo del capitale a copertura del rischio di credito in virtù della maggiore ponderazione applicata a questa categoria.

L'assorbimento patrimoniale per il rischio di credito in condizioni di stress è pari a:

- euro 33,8 milioni sul capitale interno attuale;
- euro 33,9 milioni sul capitale interno prospettico.

### *2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Il rischio di credito a cui è esposta la Società è in via principale attenuato dalla garanzia costituita dai veicoli finanziati, siano essi riferiti ad operazioni di leasing, finanziamenti diretti con ipoteca o operazioni di factoring. Le operazioni di factoring relative alle parti di ricambio, per le quali non c'è la garanzia del bene, sono coperte da assicurazioni su crediti. Nel caso in cui la valutazione sulla solvibilità del cliente lo richieda vengono richieste garanzie accessorie di carattere personale (fideiussioni).

### *2.4. Attività finanziarie deteriorate*

#### *a) Modalità di classificazione*

La Società classifica il portafoglio crediti nelle seguenti categorie:

- In bonis
- Scaduti non deteriorati
- Scaduti deteriorati
- Inadempienze probabili
- Sofferenze
- Operazioni oggetto di concessioni

Le prime due categorie non fanno parte delle attività deteriorate.

La classificazione tra i crediti ad inadempienza probabile è conseguente a segnali di temporanee ma consistenti difficoltà finanziarie che presumibilmente potranno venire rimosse entro un congruo arco temporale, coerentemente con la definizione di Banca d'Italia.

La classificazione tra i crediti a sofferenza riguarda i clienti che versano in uno stato grave di insolvenza. Sono causa di oggettiva classificazione a sofferenza:

- la presenza di una dichiarazione legale di stato di fallimento;
- l'avvio di azione legale tesa al ripossessamento del veicolo finanziato.

Sono inoltre classificate a sofferenza le posizioni gravemente insolventi, già transitate ad inadempienza probabile, per le quali l'azione legale di ripossessamento risulti incerta e altresì difficoltosa.

Qualora il cliente, a causa del deterioramento delle proprie condizioni economico-finanziarie non sia in grado di adempiere alle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, la Società può acconsentire alla ristrutturazione dell'esposizione creditizia del cliente stesso mediante modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi). Tale rinegoziazione si perfeziona mediante la sottoscrizione di un apposito accordo e può determinare per la Società la rilevazione di una perdita.

Se non già incluse nella categorie dei crediti deteriorati sopra menzionate, le esposizioni verso la clientela con scaduto da oltre 90 giorni vengono classificate tra le attività scadute deteriorate per il solo importo scaduto o per l'intera esposizione, a seconda che lo scaduto maggiore di 90 giorni non ecceda o ecceda il 5% dell'esposizione complessiva nei confronti del cliente stesso.

Le attività classificate tra i crediti deteriorati possono ritornare tra i crediti in bonis a fronte del pagamento dello scaduto e con approvazione del dirigente preposto.

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita ovvero quando sono stati estinti o trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi con tale attività.

*b) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale:*

L'ufficio collection, congiuntamente all'ufficio Finance, aggiorna mensilmente la stima della Probabilità di Default dei clienti in portafoglio, siano essi in status bonis, scaduto, inadempienza probabile o sofferenza. Le caratteristiche del credito per l'iscrizione in una data categoria sono riportate nella policy interna inerente le svalutazioni dei crediti.

Il valore medio di stralcio relativo agli anni 2020-21 si attesta in media a 12 mila euro.

La società effettua stralci attraverso il preventivo passaggio nella categoria 'Sofferenza' e per la totalità dell'ammontare.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

**1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.	762.656	12.963.448	8.208.569	1.423.357	546.425.073	569.783.103
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>762.656</b>	<b>12.963.448</b>	<b>8.208.569</b>	<b>1.423.357</b>	<b>546.425.073</b>	<b>569.783.103</b>
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>1.578</b>	<b>16.654.053</b>	<b>4.026.561</b>	<b>1.250.135</b>	<b>465.334.417</b>	<b>487.266.744</b>

**2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafoglio/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Attività finanziarie designate al fair value 4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	37.027.062	15.092.389	21.934.673	842.858	557.605.576	9.757.146	547.848.430	569.783.103
<b>Totale 2021</b>	<b>37.027.062</b>	<b>15.092.389</b>	<b>21.934.673</b>	<b>842.858</b>	<b>557.605.576</b>	<b>9.757.146</b>	<b>547.848.430</b>	<b>569.783.103</b>
<b>Totale 2020</b>	<b>32.879.429</b>	<b>12.197.237</b>	<b>20.682.192</b>	<b>653.618</b>	<b>476.830.704</b>	<b>10.246.152</b>	<b>466.584.552</b>	<b>487.266.744</b>

**1 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto ( valori di bilancio)**

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				546.425.073	1.423.357			4.407.809	17.526.864
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
<b>Totale 2021</b>				<b>546.425.073</b>	<b>1.423.357</b>			<b>4.407.809</b>	<b>17.526.864</b>
<b>Totale 2020</b>				<b>465.334.417</b>	<b>1.250.135</b>			<b>2.344.075</b>	<b>18.338.117</b>

**2 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessivo										Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale				
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio					Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate			
	Attività finanziaria valutata al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con immetto sulla redditività complessiva	Di cui: svalutazioni individuali	Di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con immetto sulla redditività complessiva	Di cui: svalutazioni individuali	Di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con immetto sulla redditività complessiva	Di cui: svalutazioni individuali	Di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
<b>Esistenze iniziali</b>				<b>10.246.152</b>			<b>10.246.152</b>		<b>12.197.237</b>			<b>12.197.237</b>				<b>22.443.389</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																
Cancellazioni diverse dai write-off																
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)				-489.006			-489.006		2.052.394			2.052.394				<b>1.563.388</b>
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																
Cambiamenti della metodologia di stima																
Write-off									842.758			842.758				<b>842.758</b>
Altre variazioni																
<b>Rimanenze finali</b>				<b>9.757.146</b>			<b>9.757.146</b>		<b>15.092.389</b>			<b>15.092.389</b>				<b>24.849.535</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write off									1.736.346			1.736.346				<b>1.736.346</b>
Write-off rilevati direttamente a conto economico																

5. *Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e normali)*

Portafogli/ stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			27.613.243	21.976.073		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
<b>Totale 2021</b>			<b>27.613.243</b>	<b>21.976.073</b>		
<b>Totale 2020</b>			<b>24.779.514</b>	<b>18.494.454</b>		

**5.a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito ( valori lordi)**

Portafogli/ stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<p><b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b></p> <p>A.1 oggetto di concessione conforme con le GL</p> <p>A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione</p> <p>A.3 oggetto di altre misure di concessione</p> <p>A.4 nuovi finanziamenti</p> <p><b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b></p> <p>A.1 oggetto di concessione conforme con le GL</p> <p>A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione</p> <p>A.3 oggetto di altre misure di concessione</p> <p>A.4 nuovi finanziamenti</p>			12.820.000	6.211.000		
<b>Totale 2021</b>			<b>12.820.000</b>	<b>6.211.000</b>		
<b>Totale 2020</b>			<b>10.666.000</b>	<b>3.686.000</b>		

**6 Esposizioni creditizie verso clientela, banche e verso società finanziarie**

**6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Trezo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Trezo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
<b>A.1 A vista</b>										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
<b>A.2 Altre</b>										
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.121.708		1.121.708						1.121.708	
<b>Totale A</b>	<b>1.121.708</b>		<b>1.121.708</b>						<b>1.121.708</b>	
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
<b>Totale B</b>										
<b>Totale A + B</b>	<b>1.121.708</b>		<b>1.121.708</b>						<b>1.121.708</b>	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Trezo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Trezo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
a) Sofferenze	2.231.901		2.231.901				1.469.245		762.656	224.291
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	434.122		434.122				182.274		251.848	
b) Inadempienze probabili	26.586.592		26.586.592				13.623.144		12.963.448	618.467
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	6.316.159		6.316.159				3.925.810		2.390.349	
c) Esposizioni scadute deteriorate	8.208.569		8.208.569						8.208.569	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	352.732		352.732						352.732	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	1.445.868	1.445.868				22.511			1.423.357	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	135.314	135.314				1.922			133.392	
e) Altre esposizioni non deteriorate	556.159.708	556.159.708				9.734.635			546.425.073	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	12.285.904	12.285.904				185.300			12.100.604	
<b>Totale A</b>	<b>594.632.638</b>	<b>557.605.576</b>	<b>37.027.062</b>			<b>9.757.146</b>	<b>15.092.389</b>		<b>569.783.103</b>	<b>842.758</b>
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
<b>Totale B</b>										
<b>Totale A + B</b>	<b>594.632.638</b>	<b>557.605.576</b>	<b>37.027.062</b>			<b>9.757.146</b>	<b>15.092.389</b>		<b>569.783.103</b>	<b>842.758</b>

**6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti**

Tipologie finanziamenti/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Trezo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Trezo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Finanziamenti in sofferenza:</b> a) Oggetto di concessione conforme con le GL b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione c) Oggetto di altre misure di concessione d) Nuovi finanziamenti	962.961		962.961				710.825		252.136	
<b>B. Finanziamenti in inadempienze probabili:</b> a) Oggetto di concessione conforme con le GL b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione c) Oggetto di altre misure di concessione d) Nuovi finanziamenti	17.419.779		17.419.779				11.418.755		6.001.024	312.926
<b>C. Finanziamenti scaduti deteriorati:</b> a) Oggetto di concessione conforme con le GL										

b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione	3.024.605		3.024.605						3.024.605	
d) Nuovi finanziamenti										
<b>D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:</b>										
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	498.067	498.067			8.031				490.036	
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	69.038	69.038			883				68.155	
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
<b>E. Altri Finanziamenti non deteriorati:</b>										
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	165.389.002	165.389.002			2.603.851				162.785.151	
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	2.565.763	2.565.763			37.965				2.527.798	
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
<b>Totale (A+B+C+D+E)</b>	<b>189.929.215</b>	<b>168.521.870</b>	<b>21.407.345</b>		<b>2.650.730</b>	<b>12.129.580</b>		<b>175.148.905</b>	<b>312.926</b>	

**6.5 Esposizioni creditizie verso clientela : dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>958.265</b>	<b>27.894.603</b>	<b>4.026.561</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>			
B1. ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	970.233	8.215.681	863.276
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	1.461.027	9.832.423	7.040.997
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		3.856.845	1.664.476
C.2 write-off	224.221	618.467	
C.3 incassi	821.678	13.736.246	1.926.660
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	92.173	317.744	131.129
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	19.522	826.813	
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>2.231.901</b>	<b>26.586.592</b>	<b>8.205.569</b>

**6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia**

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>10.561.500</b>	<b>1.086.527</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>		
B1. ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	2.137.045	
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	10.250	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 altre variazioni in aumento	4.529.054	12.677.684
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	3.566.631	
C.4 write-off		
C.5 incassi	6.568.179	641.149
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		701.844
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>7.103.113</b>	<b>12.421.218</b>

**6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>956.687</b>	<b>80.435</b>	<b>11.240.550</b>	<b>1.838.546</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b> B1. Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento	886.816      71.251	      101.839	7.065.492      2.410.639	      2.087.264		
<b>C. Variazioni in diminuzione</b> C.1 riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione	  188.552  224.291  32.666	      	  5.340.701  618.467  1.134.369			
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>1.469.245</b>	<b>182.274</b>	<b>13.623.144</b>	<b>3.925.810</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'esecuzione delle garanzie ricevute**

\	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
				Di cui ottenute nel corso dell'esercizio	
<b>A. Attività materiali</b>					
A.1. Ad uso funzionale					
A.2. A scopo di investimento					
A.3. Rimanenze					
<b>B. Titoli di capitale e titoli di debito</b>					
<b>C. Altre attività</b>	4.259.157	4.259.157	4.259.157		71.979
<b>D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>					
D.1. Attività materiali					
D.2. Altre attività					
<b>Totale 2021</b>	<b>4.259.157</b>	<b>4.259.157</b>	<b>4.259.157</b>		<b>71.979</b>
<b>Totale 2020</b>	<b>1.786.483</b>	<b>1.786.483</b>	<b>1.786.483</b>		<b>55.236</b>

Le attività finanziarie si riferiscono esclusivamente ad operazioni di leasing finanziario.

**9. Concentrazione del credito**

**9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte**

Data la propria natura di finanziaria *captive* del Gruppo AB Volvo in Italia, l'attività di credito si concentra principalmente verso imprese operanti nel settore dei trasporti.

La Società effettua mensilmente un'analisi della segmentazione dei crediti verso la clientela in base alla classe di rating: in tal modo, verifica che il numero di clienti appartenenti alla classe di rating più bassa non superi il 10% del totale del portafoglio.

Inoltre, la Società verifica costantemente la concentrazione dei rischi sui singoli clienti e/o gruppi. Ciò avviene mediante il monitoraggio dei maggiori clienti per i quali ogni anno è prevista una revisione del rating. Sono previsti limiti generali all'esposizione del singolo gruppo. Infine, l'esposizione verso i clienti classificati tra i grandi rischi è monitorata quotidianamente, attraverso appositi elaborati prodotti dal sistema informatico, che sono sottoposti al vaglio del management aziendale.

La valutazione dell'assorbimento patrimoniale del rischio di concentrazione effettuata ai fini ICAAP è stata effettuata sul portafoglio corporate come prodotto tra l'indice di

Herfindahl, la sommatoria delle *Exposure At Default* e la costante di proporzionalità, ipotizzando che i parametri  $\rho$  e *Loss Given Default* (o LGD) assumano valori pari ai parametri regolamentari ( $\rho=18\%$ ; LGD=45%) e che la *Probability of Default* (o PD) sia prudenzialmente assunta pari al valore più alto disponibile dalla tabella di conversione (8,90%).

La società utilizza la PD al 8,90% in quanto rappresenta il tasso di ingresso in default calcolato come in media sugli ultimi 5 anni.

Il capitale interno in ottica prospettica è stato determinato mantenendo inalterati i parametri utilizzati in ottica attuale, ma considerando l'evoluzione prospettica del portafoglio prestiti, come quantificato per il rischio di credito.

Le ipotesi di stress sono state formulate secondo le seguenti ipotesi:

- incremento dei crediti *Past due* (+101,45%)
- incremento di pari entità della Probabilità di *Default* (PD=20,15%)
- aumento stimato, sulla base delle precedenti assunzioni, della costante di proporzionalità.

Ai fini della definizione del coefficiente di Herfindhal in fase di stress si è provveduto ad applicare lo stress del 101,45%.

Tale metodologia applicata ai grandi rischi esistenti ha portato un assorbimento di capitale pari a:

- Euro 1,973 milioni, in condizioni normali;
- Euro 1,979 milioni, in condizioni prospettiche;
- Euro 2,040 milioni, in condizioni di stress su capitale normale;
- Euro 2,045 milioni in condizioni di stress su capitale prospettico.

## ***9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte***

La Società opera su tutto il territorio nazionale attraverso l'attività dei propri responsabili commerciali che hanno il compito di sviluppare e gestire le relazioni commerciali con i concessionari di zona e la clientela.

A dimostrazione della propria capacità di presidiare il territorio e sviluppare nuove relazioni laddove se ne presenta l'opportunità, la Società detiene un portafoglio verso una clientela equamente distribuita su tutto il territorio nazionale che non presenta alcuna soglia di attenzione o criticità in merito a determinate aree geografiche.

L'andamento del portafoglio deteriorato non mostra particolari segnali di anomalia o scostamenti rilevanti di determinate aree geografiche rispetto alla media nazionale di portafoglio.

		NORD		CENTRO		SUD ED ISOLE		ESTERO	
		Esposizione Lorda	Esposizione Netta						
<b>LEASING</b>		206.898.903	201.661.381	92.744.422	88.744.422	180.552.340	175.339.081	59.828	59.828
di cui:	Sofferenze	569.647	0	85.002	0	1.237.951	752.414		
	Inadempienze probabili	4.732.525	3.139.374	2.940.066	1.399.350	8.838.544	6.230.526		
	Esposizioni scadute	514.441	514.441	214.293	214.293	1.716.163	1.716.163	59.828	59.828
<b>ALTRI FINANZIAMENTI</b>		18.392.197	15.927.877	12.723.077	9.768.656	21.612.667	18.363.533		
di cui:	Sofferenze	134.588	10.242	69.268	0	135.444	0		
	Inadempienze probabili	2.299.127	47.250	2.796.894	72.481	2.980.302	158.108		
	Esposizioni scadute	537.412	537.412	146.414	146.414	582.217	582.217		
<b>FACTORING</b>		21.495.453	19.871.146	13.689.843	13.294.247	26.463.909	26.752.933		
di cui:	Sofferenze								
	Inadempienze probabili	1.389.365	1.365.382	214.878	193.391	394.890	357.586		
	Esposizioni scadute	143.139	143.139	338.584	338.584	3.956.078	3.956.078		

### 9.3 Grandi esposizioni

Al 31/12/2021 sono classificate come grandi rischi due esposizioni per un valore nominale al netto delle svalutazioni di 16.952.911 euro ed un valore ponderato di 16.952.911 euro.

#### 10 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società utilizza la metodologia “standardizzata”, prevista dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza per il calcolo del requisito patrimoniale. Tale metodo prevede:

- la suddivisione delle esposizioni del portafoglio crediti in diverse classi, a seconda della natura della controparte, delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest’ultimo;
- l’applicazione a ciascuna classe dei coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa e, qualora possibile, anche in funzione di valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo riconosciuto dalla Banca d’Italia (ECAI). Atteso che le controparti del portafoglio crediti sono costituite in prevalenza da imprese di

dimensioni medio-piccole, prive di rating, non è stato possibile applicare le ponderazioni previste in base alla classe di merito di credito corrispondente al rating.

valori in migliaia di €	Esposizioni	Esposizioni ponderate	Capitale Interno
Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali ponderate al 250% (art.48 CRR)	6.785	16.961	1.018
Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali	10.075		
Esposizioni verso enti territoriali	83	83	5
Esposizioni verso imprese ed altri soggetti	147.385	139.140	8.348
Esposizioni al dettaglio retail	400.063	228.606	13.716
Esposizioni scadute (rettifiche di valore inferiori al 20%)	12.695	19.042	1.143
Esposizioni scadute (rettifiche di valore superiori al 20%)	14.287	14.287	857
Esposizioni verso enti	9.574	1.915	115
Altre esposizioni	128.094	128.086	7.685
Impegni e garanzie a rischio basso	58.718		
<b>TOTALE</b>	<b>787.758</b>	<b>548.119</b>	<b>32.887</b>

Tra gli impegni e garanzie a rischio basso sono comprese le linee di fido revocabili non utilizzate per operazione di factoring.

### ***11 Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito***

La società nella misurazione del rischio di credito non ha adottato strumenti di Credit Risk Mitigation.

## 3.2 Rischi di mercato

### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Data l'operatività della Società, per rischio di tasso di interesse si intende la possibilità che variazioni inattese dei tassi di interesse possano impattare negativamente sul margine di interesse e sull'utile aziendale. La politica aziendale di gestione di questo rischio prevede che i finanziamenti a tasso fisso vengano coperti con provvista a tasso fisso e che i finanziamenti a tasso variabile vengano coperti con provvista a tasso variabile come richiesto dalla "Customer Finance Match Funding Policy" emanata dalla capogruppo AB Volvo (vedasi paragrafo 2 - "Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse")

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	19.319.141	82.773.248	58.057.075	88.243.309	321.140.460	1.371.578		
1.3 Altre attività	13.536.287							
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti	10.298.163	120.970.243	47.549.783	89.659.219	362.003.812			
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	28.812.555							
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

## **2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse**

Nella pianificazione finanziaria delle proprie fonti di approvvigionamento, VFS Servizi Finanziari è tenuta al rispetto della “*Customer Finance Match Funding Policy*” emanata dalla capogruppo AB Volvo che ha l’intento di minimizzare l’esposizione al rischio di liquidità e di tasso di interesse associati ai rispettivi portafogli prestiti. Secondo tale policy di gruppo, ciascuna entità Volvo Financial Services è tenuta ad assicurare pro-tempore il raggiungimento del 100% del matching del portafoglio prestiti, con le corrispondenti fonti di finanziamento, sia in termini di tipologia di tassi di interesse applicati (fissi o variabili), sia in termini di scadenze temporali. Tale rapporto viene verificato mensilmente attraverso l’utilizzo di uno strumento di analisi fornito dal Gruppo Volvo e riportato alla tesoreria di Gruppo.

Tale metodologia di calcolo risulta peraltro coerente con le Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Elenco Speciale (Cap. V, Parte Prima, Sez. XI, Allegato M) in merito alla determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di tasso di interesse.

Ai fini della determinazione del Capitale Interno da allocare in funzione della base dati utilizzata per il matching delle attività/passività soggette a tasso di interesse, è stata utilizzata la metodologia della Duration Gap Analysis: tale metodo di calcolo prevede la suddivisione delle voci di bilancio sensibili ai tassi di interesse in differenti fasce temporali, tenendo conto della loro scadenza (tassi fissi) o della data di negoziazione (tassi variabili). Al saldo di ciascuna delle “fasce” viene applicato un fattore di ponderazione ottenuto come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi e un’approssimazione della Duration modificata relativa alle singole fasce.

Le considerazioni, promosse in sede di valutazione aziendale dell’adeguatezza patrimoniale al 31/12/2021, sull’efficacia degli strumenti a presidio dei rischi di tasso e di liquidità e le risultanze della Duration Gap Analysis hanno permesso di non allocare Capitale Interno a fronte dei rischi in esame. Infatti:

- quanto al rischio di tasso, l’indicatore di rischiosità, inteso come rapporto fra la variazione di valore economico aziendale ed il patrimonio di vigilanza, ha evidenziato l’assenza di rischio di tasso;
- quanto al rischio di liquidità, valutato su un orizzonte temporale di sei mesi, non si sono evidenziate (sia in condizioni attuali, prospettiche e sotto stress) situazioni di *liquidity mismatching* tali da richiedere la determinazione di capitale interno.

## **3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse**

Nella valutazione del Capitale Interno prospettico la società ha applicato uno *shock* di tasso pari a 200 punti percentuali determinati in funzione della seguente ipotesi:

- incremento del saldo medio di ciascuna fascia temporale ricompresa nel modello della *Duration Gap*, coerente con l’evoluzione prevista del portafoglio crediti, pari a 0,29%, (in particolare è stato ipotizzato che, a fronte di un incremento degli attivi patrimoniali, in linea con le aspettative della società, si registri un contestuale

incremento delle fonti di finanziamento erogate da Volvo Treasury AB necessarie a garantire l'assolvimento degli impegni nei confronti della clientela);

Lo *stress test* è stato applicando un'ulteriore variazione allo shock dei tassi del 2% data dalla curva dei tassi di interesse attraverso il quale la Volvo Treasury si finanzia per poter finanziare la società, vedasi tabella sottoriportata.

Date Timestamp	Index Name	Country Code	Currency Code	Term	Base Rate	Treasury CoF	All in Rate
31/12/2021	IRS	IT	EUR	24	-43,96	37,60	-6,35
31/12/2021	IRS	IT	EUR	36	-33,37	42,98	9,61
31/12/2021	IRS	IT	EUR	48	-24,16	46,11	21,94
31/12/2021	IRS	IT	EUR	60	-17,23	48,47	31,24
31/12/2021	IRS	IT	EUR	72	-11,66	50,70	39,04
31/12/2021	IRS	IT	EUR	84	-6,85	52,96	46,11
31/12/2021	IRS	IT	EUR	96	-2,43	55,20	52,77

Pertanto, al modello della *Duration Gap* relativo alla prova di *stress* sulla situazione attuale, è stato applicato un ulteriore shock pari al tasso "All in Rate" riportato in tabella. Per quanto riguarda invece la prova di *stress* sulla situazione prospettica, è stato applicato il medesimo *shock* in ottica di stress in ottica attuale.

Il rapporto tra i saldi della *Duration Gap* Analysis attuale e prospettica e sotto stress e il patrimonio di vigilanza restituisce valori inferiori al valore soglia del 20% del patrimonio di Vigilanza valore a partire dal quale si ritiene necessaria l'allocazione di capitale interno a fronte del rischio di tasso.

Quest'anno la società presenta i seguenti i gap negativi relativi al rischio di tasso:

- 1,405 milioni, in condizioni normali;
- 1,409 milioni, in condizioni prospettiche;
- 3,937 milioni, in condizioni di stress su capitale normale;
- 3,949 milioni in condizioni di stress su capitale prospettico.

### 3.2.2 *Rischio di prezzo*

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. *Aspetti generali*

Data l'attività caratteristica e l'assenza di un portafoglio di titoli, la Società non è esposta al rischio di prezzo.

### 3.2.3 *Rischio di Cambio*

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### *1. Aspetti generali*

La Società non è soggetta al rischio di cambio in quanto detiene solamente attività e passività in Euro.

## 3.3 Rischi operativi

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Data la natura della propria attività, le principali tipologie di rischio a cui è esposta la Società riguardano l'integrità dei beni a garanzia delle operazioni finanziarie nonché rischi comuni d'impresa quali incendio e furto, responsabilità civile, infortunio di dipendenti e similari per i quali sono state stipulate apposite polizze assicurative. In tema di rischi informatici, la Società ha stipulato un contratto di Disaster Recovery con IBM mentre per i servizi di sicurezza, antintrusione e antivirus si avvale della società informatica del Gruppo Volvo, Volvo IT.

Per fronteggiare i rischi operativi la Società ha applicato un modello di valutazione qualitativa, utilizzato esclusivamente a fini interni, che tiene conto dell'operatività caratteristica di VFS.

A supporto del risultato ottenuto con la metodologia sopra descritta, sono stati realizzati questionari di self assessment relativi agli eventi di rischio individuati dai responsabili delle principali aree aziendali sulla base delle esperienze passate e dell'analisi prospettica.

Il processo di rilevazione e misurazione dei rischi operativi ha permesso di raccogliere, tramite i questionari sottoposti ai responsabili intervistati, per ciascun evento di rischio, una valutazione in termini di impatto economico/patrimoniale e di probabilità di accadimento.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la determinazione quantitativa del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è stata utilizzato il metodo Base previsto dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza Prudenziale (Titolo IV Cap. 10 della Circ. 288/2015) che prevede l'applicazione di un coefficiente pari al 15% alla media dei margini di intermediazione sommati agli altri proventi registrati negli ultimi tre esercizi; il requisito così calcolato è stato pari a Euro 8,7 milioni sia in ottica attuale e 9,4 milioni in ottica prospettica. Tale soglia è considerata sufficiente a coprire l'esposizione ai rischi operativi, anche in considerazione dei risultati quantitativi emersi dall'assessment condotto presso i responsabili di ciascuna funzione coinvolta nel Processo ICAAP.

## 3.4 Rischi di liquidità

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Data l'operatività della Società, per rischio di liquidità si intende la possibilità che la società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza con impatto negativo sull'utile aziendale. Il rischio di liquidità di VFS è misurato per la componente di *funding liquidity risk* (incapacità di reperire fondi) mentre non si palesa il *market liquidity risk*, atteso che, per *policy* di Gruppo, VFS non può detenere strumenti finanziari.

La politica aziendale di gestione di questo rischio prevede di assicurare *pro-tempore* il bilanciamento delle scadenze del 100% del portafoglio attivo con le rispettive fonti di finanziamento come richiesto dalla “*Customer Finance Match Funding Policy*” emanata dalla capogruppo AB Volvo. Detta *policy* prevede che le società del gruppo debbano rivolgersi a Volvo Treasury per reperire le disponibilità liquide necessarie allo svolgimento del business.

In particolare, ai sensi della suddetta *policy*, gli operatori della Società, con frequenza mensile, provvedono alla verifica del *matching* tra flussi attivi e passivi previsionali. La coincidenza dei flussi di liquidità è valutata, di volta in volta, sulla base della consistenza di attivi e passivi alla data di riferimento. Tramite tale modello, in ottemperanza alla *policy* di gruppo, la Società deve garantire un *matching* almeno pari al 100%. Stante l'esigenza di *reporting* mensile, la *policy* prevede che, laddove dovesse emergere un *gap* di liquidità negativo, la tesoreria che fa capo alla casamadre svedese si impegni a fornire, entro 24 ore, le disponibilità liquide necessarie all'assolvimento degli impegni di VFS.

Al fine di misurare l'esposizione al rischio di liquidità, a partire dalla base dati utilizzata per il *matching* tra fonti ed impieghi di fondi, VFS utilizza lo strumento “*Maturity Ladder*” (ML): assumendo un orizzonte temporale pari a sei mesi e procedendo alla suddivisione del periodo di riferimento in fasce temporali mensili, sono stati calcolati i *gap* esistenti tra i flussi monetari in entrata ed i flussi previsionali in uscita riconducibili a ciascuna fascia.

La somma algebrica dei *gap* ottenuti per ogni fascia temporale, secondo la metodologia sopra descritta, determina il Capitale Interno destinato a fronteggiare il rischio di liquidità in **ottica attuale**.

Al 31 dicembre 2021 la società ha riscontrato un *gap* cumulato a sei mesi di € 31,02 milioni in quanto:

- si finanzia a breve termine attività retail per circa €2 milioni quando è a lungo;
- vi sono tra le attività crediti deteriorati (sofferenze, inadempienze probabili) per circa €29 milioni.

Per il calcolo del Capitale Interno in **ottica prospettica** a fronte del rischio di liquidità si è ritenuto di mantenere ipotesi coerenti a quelle riportate in fase di valutazione prospettica del Capitale Interno a fronte del rischio di credito. In particolare è stato considerato l'incremento del valore del portafoglio crediti del 0,29 che si ripercuote in un pari aumento

dei flussi in entrata (*funding*) e in uscita (*lending*) nei successivi sei mesi. Tale ipotesi risulta coerente poiché si registrerebbero maggiori incassi dovuti a finanziamenti erogati e un maggior fabbisogno di risorse liquide reperite da Volvo Treasury AB. Il gap ottenuto in ottica prospettica è pari a € 31 milioni.

### Stress testing

Al fine di condurre le **prove di stress**, sono state utilizzate le medesime assunzioni elaborate per la realizzazione degli *stress test* a fronte del rischio di credito. In particolare, si stimano due possibili effetti combinati:

- aumento del 101,45% delle esposizioni “past due”, coerente con quanto ipotizzato per lo *stress test* sul rischio di credito. A parità di flussi in uscita, l’aumento delle esposizioni deteriorate, si riflette nello spostamento dei pagamenti relativi ai suddetti crediti in una fascia temporale più lontana. A tale proposito, la Società ha ritenuto di posticipare detti flussi nella fascia “6 mesi-1 anno”, atteso che prevede di recuperare tali posizioni entro detto lasso di tempo;
- diminuzione delle esposizioni “*in bonis*” scadute in modo da compensare l’aumento delle posizioni “*past due*” (vedi punto precedente) e lasciare quindi invariata la consistenza del portafoglio. Ciò si riflette nella diminuzione dei flussi in entrata per la Società su un arco temporale di 12 mesi. Secondo tale ipotesi, infatti, si registra una diminuzione costante dei pagamenti effettuati dalla clientela a fronte dei piani di ammortamento dei finanziamenti in essere. Come esposto al punto precedente, non è stata ipotizzata alcuna variazione dei flussi in uscita, poiché si ritiene che la Società, nell’arco temporale considerato dalla metodologia di calcolo (*Maturity Ladder*), debba comunque far fronte agli obblighi di pagamento assunti.

A fronte degli stress applicati al capitale interno in ottica attuale emerge un valore negativo del gap cumulato corrispondente ad un deficit di liquidità di € 28,7 milioni.

A fronte degli stress applicati al capitale interno in ottica prospettica emerge un valore negativo del gap cumulato corrispondente ad un deficit di liquidità di € 27,3 milioni.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

- 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – valuta di denominazione: euro**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Oltre 3 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti	19.319.141	4.146.648	7.405.942	16.429.616	54.791.042	58.057.075	88.243.309	228.696.542	93.815.496	
A.4 Altre attività	13.536.287									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Debiti verso:										
- Banche	20.310									
- Enti finanziari	0			34.878.493	46.190.929	47.549.783	89.659.219	261.425.958	100.577.854	
- Clientela	10.277.853	39.900.821								
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	28.812.555									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie Rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										

#### SEZIONE 4- INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

##### 4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

##### 4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'ammontare del Patrimonio 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 67.916.863 (Euro 58.638.351 al 31 dicembre 2020).

Alla data attuale, il patrimonio della Società è costituito dal capitale versato e dalle riserve, oltre al risultato d'esercizio.

##### 4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 4.1.2.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	21.000.000	21.000.000
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		
-di utili		
a) legale	3.353.025	3.016.054
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	32.021.336	25.707.408
-altre	1.317.622	1.317.622
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
-Attività finanziarie disponibili per la vendita		
-Attività materiali	958.581	958.581
-Attività immateriali		
-Copertura di investimenti esteri		
-Copertura dei flussi finanziari		
-Differenze di cambio		
-Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
-Leggi speciali di rivalutazione		
-Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali e benefici definiti	-130.000	-114.000
-Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	9.395.635	6.752.686
<b>Totale</b>	<b>67.916.863</b>	<b>58.638.351</b>

#### 4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

##### 4.2.1 FONDI PROPRI

###### 4.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La struttura dei fondi propri risponde a quanto prescritto nella Circolare della Banca d'Italia n.288/2015 Titolo IV – capitolo 3 sezione II.

Il calcolo del patrimonio di vigilanza è corretto e coerente con i dati contabili ed extracontabili. Il capitale di vigilanza al 31 dicembre 2021 risulta essere capiente.

###### 4.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>67.916.863</b>	<b>58.638.351</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	67.916.863	58.638.351
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	442.505	1.809.406
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)</b>	<b>67.474.358</b>	<b>56.828.945</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>67.474.358</b>	<b>56.828.945</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>67.474.358</b>	<b>56.828.945</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)</b>	<b>67.474.358</b>	<b>56.828.945</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L+M)</b>	<b>67.474.358</b>	<b>56.828.945</b>

#### 4.2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

##### 4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il capitale di vigilanza al 31 dicembre 2021 risulta essere capiente.

##### 4.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie /Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	787.758.481	699.127.690	548.119.056	483.505.592
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			32.887.143	29.010.336
<b>Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			8.697.932	7.671.813
<b>B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento</b>				
<b>B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica</b>				
<b>B.4 Requisiti prudenziali specifici</b>				
<b>B.5 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>41.585.075</b>	<b>36.682.149</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			693.223.200	611.491.424
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate(Tier 1 capital ratio)			9,73%	9,29%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			9,73%	9,29%

L'analisi dei dati relativi al Patrimonio di Vigilanza e alle attività di rischio ha evidenziato un Coefficiente di Capitale Primario di Classe 1 (CET1 ratio) e un Coefficiente di Capitale Totale (Total capital ratio) del 9,73%, superiori ai limiti previsti dalla normativa vigente pari, rispettivamente, al 4,5% e al 6% (Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti).

SEZIONE 5- PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	VOCI	importo lordo	imposta sul reddito	importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	13.306.784	3.911.149	9.395.635
20.	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b> Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione al fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio) a) variazione al fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura)			
50.	Attività materiali			
60.	Attività immateriali			
70.	Piani a benefici definiti	(16.000)		(16.000)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
110.	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
120.	Differenze di cambio: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
130.	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette			
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico -rettifiche da deterioramento -utili/perdite da realizzo c) altre variazioni			

160.	Attività non correnti in via di dismissione: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico -rettifiche da deterioramento -utili/perdite da realizzo c) altre variazioni			
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
190.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(16.000)</b>		<b>(16.000)</b>
200.	<b>Redditività complessiva (valore 10+190)</b>	<b>13.290.784</b>	<b>3.911.149</b>	<b>9.379.635</b>

## SEZIONE 6- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La carica di membro del Consiglio di Amministrazione, ivi incluso il Presidente, con responsabilità strategica in VFS Servizi Finanziari S.p.A. non è retribuita essendo gli stessi comunque dipendenti di una società all'interno del Gruppo Volvo, come da politica del Gruppo stesso.

I compensi del Collegio Sindacale ammontano a € 32.282 (€ 34.957 al 31/12/2020).

I dirigenti della Società hanno avuto un compenso complessivo pari a € 268.356 (€290.224 al 31/12/2020).

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha in essere crediti e non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con controparti correlate

I rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo sono stati di natura commerciale, concretandosi in acquisti e vendita di beni e servizi e di natura finanziaria ed in rapporti di finanziamento attivo e passivo. I prezzi ed i tassi applicati, del tutto in linea con le condizioni di mercato, sono stati tenuti sulla base della reciproca indipendenza economica e giuridica delle varie unità.

Per maggiore dettaglio si rinvia alla relazione sulla gestione.

## SEZIONE 7- ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

### 7.1 Compensi società di revisione

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427 comma 16 bis del codice civile si riporta il dettaglio dei compensi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche SpA:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	COMPENSO (in migliaia di Euro)
Revisione Legale*	40
Servizi finalizzati all'emissione di una attestazione**	8

\* Includono i compensi per la revisione contabile del bilancio d'esercizio, per le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per la revisione contabile del reporting package al 31 dicembre e per la revisione contabile limitata del reporting package al 30 giugno.

\*\* Verifiche finalizzate al rilascio dell'attestazione per l'inclusione dell'utile nel Patrimonio di Vigilanza calcolato al 31 dicembre nonché per le verifiche finalizzate alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

Per il Consiglio di Amministrazione

Tabitha Carpenter  
(Il Presidente)



Boltiere, 28 febbraio 2022

**VFS SERVIZI FINANZIARI S.p.A.**

*Sede Legale: Boltiere (BG) Corso Europa 2, cap 24040*

*Capitale sociale € 21.000.000,00= int. vers.*

*Codice fiscale / Partita IVA: n. 01495400168*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO**

**AL 31 DICEMBRE 2021 AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.**

*Agli Azionisti della società VFS Servizi Finanziari S.p.A. (di seguito anche la "Società")*

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, la nostra attività si è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 39/2010, è stata svolta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

▪ **Attività di vigilanza**

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha svolto la funzione di controllo sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, compatibilmente con la situazione pandemica generale venuta a crearsi e le disposizioni regolamentari via via emanate.

In particolare, Vi diamo atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta, che non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;



- abbiamo partecipato alle adunanze dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento (anche con collegamento da remoto) e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- durante l'esercizio abbiamo svolto le periodiche verifiche trimestrali, con riunioni a distanza, con i diversi responsabili di funzione ed esponenti aziendali, nel corso delle quali abbiamo ottenuto informazioni in merito alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, ai fatti di rilievo nonché agli adempimenti di *compliance* occorsi nel periodo di riferimento, di ciò si è fatto constare nei relativi verbali;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'adeguatezza e la funzionalità dell'assetto dei controlli interni a presidio delle principali aree di rischio della Società, confrontandoci con i responsabili delle singole funzioni aziendali ed il soggetto incaricato della funzione di *Internal Audit*, condividendo con gli stessi l'attività svolta nonché le azioni intraprese. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 febbraio 2022, sulla scorta dei dati previsionali disponibili relativi agli esercizi dal 2022 sino all'esercizio che si chiuderà



- nell'anno 2026, ha ritenuto di poter confermare l'iscrizione delle attività per imposte anticipate (DTA) nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- abbiamo esaminato e condiviso, con le funzioni aziendali preposte, il Resoconto ICAAP riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatto in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti, tenendo altresì conto delle indicazioni di dettaglio fornite da Banca d'Italia in merito ai resoconti ICAAP degli anni precedenti;
  - abbiamo tenuto regolari contatti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi fatti o questioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
  - non sono pervenute denunce o esposti ex art. 2408 del Codice Civile;
  - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio di esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Gli schemi di bilancio utilizzati nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono conformi al provvedimento 29 ottobre 2021 emanato da Banca d'Italia recante le disposizioni relative a "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", applicabili a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021. Per omogeneità di informazione e comparabilità la Società ha provveduto a riclassificare le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 in linea con il nuovo dettato normativo.

In merito riferiamo quanto segue:

- il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 febbraio 2022, è stato regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Esso evidenzia un utile netto d'esercizio di Euro 9.395.635 ed un patrimonio netto pari ad Euro 67.916.863, tenuto altresì conto delle riserve da rivalutazioni attuariali secondo il principio *IAS 19 revised*;
- per quanto concerne la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili e la conformità dello stesso alle norme vigenti ed ai regolamenti integrativi che lo disciplinano, si rimanda all'attività di controllo svolta dalla Società di Revisione;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma del Codice Civile;
- i criteri di valutazione adottati, dettagliatamente esposti nella nota integrativa alla quale rinviamo per un esame più specifico, risultano conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio;
- la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, che accompagna il bilancio, ci esime da ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione aziendale e sulle prospettive future. A tale riguardo, gli Amministratori hanno richiamato nella loro Relazione il mutato scenario economico nazionale ed internazionale, a seguito della diffusione del Covid-19, e nella Nota Integrativa hanno descritto l'impatto sulla Società di alcuni provvedimenti adottati dal Governo per far fronte all'emergenza epidemiologica, con particolare riferimento alla moratoria dei pagamenti dei canoni di leasing inizialmente introdotta dal Decreto Cura Italia (D.L. 18/2020) e successivamente estesa dal Decreto Agosto (D.L. 104/2020), dalla Legge di Bilancio 2021 (Legge 178/2020) e da ultimo dal Decreto Sostegni-bis (D.L. 73/2021);
- la Società di Revisione, incaricata della revisione legale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha emesso in data 11 marzo 2022 la propria relazione contenente un giudizio positivo senza rilievi sul suddetto bilancio.

▪ **Conclusione**

Il Collegio Sindacale, considerando le risultanze delle verifiche eseguite direttamente nonché di quelle della Società di Revisione, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 9.395.635 presentata dal Consiglio di Amministrazione.

Vi ricordiamo, infine, che con l'approvazione del presente bilancio viene a scadere il mandato conferito al Collegio Sindacale e pertanto sarete chiamati, in sede di Assemblea, a deliberare in merito.

Addì, 18 marzo 2022

Presidente:

Sindaco effettivo:

Sindaco effettivo:

IL COLLEGIO SINDACALE

- Gianni Colucci -

- Luca Damiani -

- Francesco Mangiameli -

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di  
VFS Servizi Finanziari S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di VFS Servizi Finanziari S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di VFS Servizi Finanziari S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di VFS Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di VFS Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Andrea Paiola  
Socio

Milano, 11 marzo 2022